



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA del 01-02-2017 N. 17

OGGETTO:	Presenza d'atto delle deliberazioni della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 46/2016/PRSP e n.247/2016/PRSP relative rispettivamente al Rendiconto di Gestione 2013 e 2014 e conseguente adozione di misure correttive a norma dell'art.148-bis del TUEL. Proposta per il Consiglio Comunale
-----------------	---

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **uno** del mese di **febbraio** in Rosolini, nella Residenza Municipale di via Roma, 2.

In seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in seduta non pubblica nelle persone dei Signori:

CALVO CORRADO	Sindaco	P
LISTRO FRANCESCO	ASSESSORE	P
GIALONGO GIORGIA	ASSESSORE	P
FLORIDDIA MICHELE	ASSESSORE	P

Assiste con le funzioni di Segretario il Segretario Generale

Albino Maria

Il Presidente Sig. **CALVO CORRADO** - riconosciuta la legalità dell'adunanza – dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che la Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nell'adunanza del 18 dicembre 2015 ha adottato la deliberazione n. 46/2016/PRSP (All.1) relativa al controllo finanziario degli enti locali-Rendiconto 2013 ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel;

Che in detta pronuncia la Corte dei Conti in merito al Rendiconto di gestione 2013 ha rilevato le seguenti criticità:

1) Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, avvenuto in data 10/12/2013;

2) Il notevole innalzamento, nel 2013, delle entrate accertate al Titolo I, rispetto ai precedenti esercizi 2012 (+ 79,3%) e 2011 (+ 134%), che in considerazione del superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 2, non sembrerebbe supportato da entrate certe e/o esigibili nel breve termine;

3) L'elevato scostamento delle somme accertate al titolo IV delle entrate (€ 431.723,34) rispetto alle previsioni di bilancio al medesimo titolo (€ 33.177.075,57),essendo stato approvato, peraltro,il bilancio, in data quasi prossima alla chiusura dell'esercizio 2013;

4) La presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria complessivamente pari ad € 3.605.751,00, nel corso del 2013,e non restituite al 31 dicembre per € 4.248.530,38, con conseguente aggravio di spesa per interessi passivi (€ 64.392,92 nel 2013,€ 53.460,74 nel 2012, € 64.585,45 nel 2011); di conseguenza, anche per il 2013,risulta non rispettato il parametro di deficitarietà n. 9, stante che,le predette anticipazioni non restituite, superano il 5% delle entrate correnti;

5) L'assenza di riscossioni per il recupero evasione tributaria sugli accertamenti 2013 (€ 752.700,33, 2012 (€ 248.374,49) e 2011 (€ 421.241,00);

6) L'improprio utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2.25 con la conseguenza che la predetta anomalia possa avere inficiato i dati contabili relativi al rispetto del Patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale;

7) La mancata trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo e la mancata pubblicazione sul sito web dell'Ente , del prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23/01/2012 e secondo i tempi indicati all'art.2 del medesimo;

8) La mancata auto-applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012;

9) la mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale con la conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art.6 comma 1 del D. Lgs n.165/2001;

10) La mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 comma 1 D.Lgs. n.198/2006;

11) La mancata ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumero ed eccedenze;

12) La presenza di un elevato ammontare di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2013 per un importo stimato pari a € 3.799.311,53;

13) La presenza di contenziosi ancora in corso in cui l'Ente è convenuto/resistente/attore in opposizione a decreto ingiuntivo per € 829.571,62, o attore/ricorrente per € 750.664,55 ed un ammontare di pagamenti cui lo stesso è obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi per € 2.317.047,07.

Ritenuto opportuno sottolineare come la natura del controllo operato dalla Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana che lo esercita, per il tramite dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune e in contraddittorio con il Comune stesso, non è sanzionatoria, ma è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "auto correzione" di prassi

amministrative contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

Considerato che nel caso di accertamento, da parte della Sezione di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è previsto, l'obbligo per gli enti interessati di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza;

Preso atto che nell'adunanza del 18 dicembre 2015. in rappresentanza del Comune di Rosolini erano presenti il Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Carmelo Lorefice ed il Responsabile del Servizio Risorse Umane rag. Rosario Savarino che depositavano durante l'adunanza le dovute deduzioni in merito alle richieste effettuate dalla Corte dei Conti come nota di risposta dell'Ente agli atti prot. n. 0033969 del 15.12.2015 (All.2);

Considerato che la Corte dei Conti con la citata deliberazione ha ordinato all'Ente di adottare entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della delibera le necessarie misure correttive così come previsto dal comma 148 bis, comma 3, del Tuel, ai fini della relativa verifica;

Ritenuto opportuno prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 46/2016/PRSP pervenuta all'Ente in data 02.02.2016 e di dare disposizione agli uffici competenti delle misure correttive;

Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente per alcune criticità segnalate l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2013, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Preso atto, altresì, che la Corte dei Conti a seguito delle deduzioni trasmesse dall'Ente, ha accertato n. 4 profili di criticità rispetto ai 13 elencati e precisamente i punti n. 4), 5), 12) e 13) ;

Evidenziato che l'Ente nel 2013 aveva già adottato alcune misure correttive a seguito delle deliberazioni di accertamento da parte della Corte dei Conti nei precedenti cicli di controllo, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16 settembre 2013;

Preso atto che la Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nell'adunanza del 13 ottobre 2016 ha adottato la deliberazione n. 247/2016/PRSP (All.3) relativa al controllo finanziario degli enti locali-Rendiconto 2014 ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel;

Che in detta pronuncia la Corte dei Conti per il Rendiconto 2014 ha fatto rilevare le seguenti criticità:

- 1) Il ritardo dell'approvazione sia del bilancio di previsione 2014 (avvenuta in data 11/11/2014) sia del rendiconto per il medesimo esercizio (avvenuta il 14/07/2015);

- 2) Il mancato avvio delle attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione , quali: la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti...omissis.....;
- 3) Il superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013; in particolare il parametro n. 2, n. 3 e n.9;
- 4) In merito ai flussi e alla situazione della cassa, si osserva che: a) il fondo iniziale di cassa e quello finale sono stati pari a zero; b) vi è stato l'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria nel corso del triennio 2012/2014 (365 giorni per ciascun esercizio); c) l'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 4.396.446,88...omissis.....;
- 5) L'assenza di riscossione delle somme accertate in seguito ad attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio 2012/2014, complessivamente pari ad € 1.803.450,34 (Ici e Tarsu). Si sottolinea che al 31/12/2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per Tarsu relativi al 2013 e a esercizi precedenti per eur 3.760.277,47;
- 6) In merito ai residui : a)-l'elevata mole di residui attivi antecedenti all'anno 2010 (eur 1.388.703,34)e passivi antecedenti all'anno 2010 (eur 409.415,23); b)- lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI e residui passivi del titolo IV; c)-la presenza tra i residui attivi di crediti antecedenti al 2010: per TARSU (eur 585.541,07), per acquedotto (eur 359.447,15) e per canoni di depurazione (eur 72.501,81);
- 7) A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del D.Lgs. n.118 del 2011, l'avanzo di amministrazione, pari al 31 dicembre 2014 da eur 13.981.908,77, si è ridotto, al 1° gennaio 2015, ad € 8.876.928,92 per effetto della cancellazione definitiva di residui attivi e passivi e della reimputazione ad esercizi successivi. E' necessario sottolineare che, in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, si è determinato un disavanzo di € 8.215.875,57 (vds.deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 20/10/2015);
- 8) La consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 ammonta ad € 932.222,32, di cui eur 907.935,62 ex art. 194 lett.E) TUEL; tale importo complessivo è pari al 6% circa delle entrate correnti. Inoltre, i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere a fine esercizio sono pari a € 4.259.376,91;
- 9) L'elevato ammontare del contenzioso in cui l'Ente risulta convenuto o resistente per un importo di € 829.571,62 e di quello in cui è attore/ricorrente per eur 750.664,55; l'Ente risulta obbligato a pagare in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi somme per un totale di eur 2.317.047,07 ;
- 10) La mancata trasmissione alla Sezione regionale di controllo dello schema, debitamente compilato e sottoscritto, contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo il modello adottato con il D.M. del 23 gennaio 2012;
- 11) In merito alle spese per il personale, si constata: a)- la mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale ai fini della conseguente rideterminazione della dotazione organica , ai sensi dell'art. 6-bis, comma 1, del D.Lgs n.165/2001; b)- la mancata effettuazione, ai sensi dell'art. 33,comma 1, del D.Lgs. n.165/2001, della ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumero ed eccedenze; c)-l'elevato rapporto tra il volume complessivo della spesa di personale a vario titolo e quello della spesa corrente, pari al 40% circa,mentre con le entrate correnti lo stesso rapporto risulta pari al 37%;
- 12) In merito agli organismi partecipati, con specifico riferimento al piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art.1, comma 611, della legge n.190 del 2014, si osserva che la Sezione con deliberazione n.61/2016/INPR aveva rilevato l'incompletezza della relazione tecnica; il Comune ha provveduto all'invio di una nuova relazione in data 21/03/2016 e non ha sinora trasmesso quella sui risultati conseguiti. Dall'esame della relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione emerge che: a)- nel GAL Eloro,a fronte di tredici amministratori , il cui costo complessivo è stato nel 2014 di eur 34.215,00 (in

aumento rispetto all'anno precedente), vi sono due dipendenti (per un costo di eur 40.321,00); b)-il GAL Eloro presenta debiti per eur 1.375.609,00; c)- la società ATO Servizi Idrei, pur essendo in liquidazione, ha avuto spese correnti per eur 1.395.291,23 di cui eur 650.904,29 per spese di personale; quest'ultimo importo non coincide con la sommatoria delle spese indicate in maniera distinta per ciascuna categoria (un dipendente a tempo determinato di categoria D5, due collaboratori contabili, due collaboratori tecnici , un collaboratore amministrativo.

Preso atto che nell'adunanza del 13 ottobre 2016. in rappresentanza del Comune di Rosolini erano presenti il Vice Sindaco dott.ssa Giorgia Giallongo ed il Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Carmelo Lorefice che depositavano durante l'adunanza le dovute deduzioni in merito alle richieste effettuate dalla Corte dei Conti come nota di risposta dell'Ente agli atti prot. n. 0028640 del 11.10.2016 (All.4);

Considerato che la Corte dei Conti con la citata deliberazione ha ordinato all'Ente di adottare entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della delibera le necessarie misure correttive così come previsto dal comma 148 bis, comma 3, del Tuel, ai fini della relativa verifica;

Ritenuto opportuno prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 247/2016/PRSP pervenuta all'Ente in data 29.11.2016 acclarata al prot. n. 33874 e di dare disposizione agli uffici competenti delle misure correttive;

Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente per alcune criticità segnalate l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2014, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Preso atto, altresì, che la Corte dei Conti a seguito delle deduzioni trasmesse dall'Ente, ha accertato n. 11 profili di criticità rispetto ai 12 elencati e precisamente i punti n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 11) e 12);

Evidenziato che la Corte dei Conti con la predetta deliberazione invita l'Ente :

- 1) Ad assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, al fine di garantire una sana gestione finanziaria;**
- 2) Ad adottare ogni iniziativa organizzativa per assicurare la piena funzionalità del nuovo sistema contabile;**
- 3) Ad espletare in maniera puntuale le attività di accertamento tributario e a procedere in modo solerte alla riscossione coattiva, vigilando sull'efficienza e sulla tempestività dell'esattore nel recupero dei crediti, al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive. Ad effettuare un'attenta programmazione finanziaria per impedire l'accumulo di residui passivi e il ricorso abnorme all'anticipazione di tesoreria;**
- 4) Per raggiungere gli equilibri, a tener conto della diminuzione dei trasferimenti e ad elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate;**
- 5) A portare a compimento con impegno il percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai nevralgico per la tenuta dei conti comunali;**

6) Alla necessità di curare con particolare attenzione l'esazione delle entrate, vigilando anche sulle attività del concessionario della riscossione;

7) Ad una sana ed attenta gestione finanziaria tramite un'accurata programmazione finanziaria per mezzo di una diligente attività di accertamento e riscossione dei tributi;

8) Ad imputare nello stesso esercizio i debiti fuori bilancio insorti nello specifico esercizio e di provvedere tempestivamente a ricondurre in debiti in questione nel sistema di bilancio;

9) A salvaguardare gli equilibri finanziari causati dall'ammontare del contenzioso;

11) A prestare particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo e l'equilibrio finanziario, considerato che la spesa in questione, poiché è fissa, obbligatoria e costante, comporta l'irrigidimento del bilancio;

12) A conformarsi, nella gestione delle partecipazioni e nelle future determinazioni in materia, al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, il cui articolo 20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014 n.190, effettuando una valutazione sui profili di razionalità e convenienza sulla stessa decisione di procedere all'assunzione di partecipazioni.

Preso atto, altresì, di alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente soprattutto in considerazione del corretto utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi e dell'avvio di ulteriori e più incisive iniziative finalizzate alla maggiore riscossione dei tributi comunali

Evidenziato che la mancata adozione di misure correttive o l'inadeguatezza delle stesse preclude all'Ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

Preso atto che già questa Amministrazione Comunale nel 2013 aveva adottato alcune misure correttive approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16/09/2013;

Evidenziato che nel 2014 l'Ente ha dimesso, anticipatamente e definitivamente tutti i fitti passivi il cui onere gravava sul bilancio dell'Ente per circa € 200.000,00;

Evidenziato, altresì, che nel 2013 l'Ente ha ridotto le posizioni organizzative da 11 a 7 con risparmi di spesa nell'intervento "personale";

Evidenziato, altresì, che tutte le misure fiscali relative all'incremento delle aliquote dei tributi (I.M.U., Addizionale Comunale all'Irpef, ecc.) adottate a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2013, sono state sempre riconfermate negli esercizi finanziari 2014/2015/2016;

Evidenziato che l'Amministrazione Comunale al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di Tesoreria ha intrapreso specifiche misure organizzative (potenziamento del servizio delle entrate) per l'allargamento della base imponibile cercando di poter ottenere maggiori risorse proprie legate ad un innalzamento della percentuale di riscossione del recupero evasione tributaria tramite anche il trasferimento di n. 3 unità lavorative (Una di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria " C") dagli altri settori al settore delle entrate giuste determinazioni del Segretario Generale adottate in data 15/01/2016-01/02/2016-02/02/2016;

Considerato che l'A.C. nel 2016 con deliberazione della Giunta n. 43 del 27/04/2016 ha mirato ad un risparmio dei consumi di energia elettrica accettando la proposta di Enel Energia S.p.a. di passare al mercato libero, con uno sconto di circa il 35% del fatturato e con un blocco dei prezzi per

mesi dodici, restando al riparo di eventuali aggiornamenti al rialzo delle tariffe non prevedendo alcun costo per l'attivazione e per la gestione contrattuale;

Tenuto conto che le misure correttive da adottare non debbono tradursi in mere dichiarazioni di intenti ma devono essere idonee a correggere le criticità evidenziate, riconducendo le stesse criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ente anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal più recente D.Lgs. n.126/2014;

Ritenuto opportuno di porre in essere, oltre alle misure già adottate altre misure correttive che possono avere risvolti contabili-amministrativi più incisivi, cui devono attenersi sia gli organi politici che gli organi gestionali per la futura attività amministrativa dell'Ente;

Preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 16/11/2011 relativa al progetto comunale per la migrazione della trasmissione dati e fonia verso i servizi VOIP che ha consentito già a far data 2012/2013 un risparmio annuale nei costi della telefonia di eur 80.000,00 circa;

Preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2017 avente ad oggetto la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.112/2008 convertito con modificazione dalla Legge n.133/2008 ed approvazione del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni anno 2017;

Rilevato, che, allo stato attuale **le principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti sono quelle relative all'utilizzo continuo dell'anticipazione di cassa, all'accertamento e riscossione dei tributi, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'ammontare del contenzioso e alla gestione delle partecipazioni;**

Ritenuto opportuno impegnare l'Amministrazione Comunale a promuovere ed adottare le seguenti misure:

1) MISURA CORRETTIVA- Criticità 1

Si assicura l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (31/03/2017) e del rendiconto di gestione 2016 (30/04/2017) dando disposizioni al Responsabile dei Servizi Finanziari di attivarsi per mezzo del potenziamento ed integrazione del personale part time assegnato al settore;

2) MISURA CORRETTIVA- Criticità 2

Si ritiene di non dover adottare alcuna misura correttiva in merito alla criticità n.2, in quanto (come segnalato con le deduzioni di cui alla memoria prot. n. 28640/2016) il Comune di Rosolini ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, espletando sin dal 2014 le attività propedeutiche all'applicazione del regime dell'armonizzazione contabile (la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo). L'Ente, nonostante si fosse avvalso della facoltà, così come prevista ai sensi dell'art.3 comma 12 del D. Lgs. n.118/2011 (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/09/2015) di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti, nel

2015 ha approvato il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n.194/1996 con funzione autorizzatoria ed il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 con funzione conoscitiva;

3) MISURA CORRETTIVA-Criticità 3-4-5-6-7

L'A.C. ha già effettuato nel 2016 n.3 mobilità interne di unità lavorative (Una di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria "C") dai diversi settori dell'Ente al settore delle entrate. Si impegna ad effettuare l'integrazione del personale part time assegnato al servizio delle entrate per una maggiore attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali. Dovranno essere adottati tutti gli opportuni interventi ed iniziative di carattere organizzativo al fine di migliorare le attività di recupero dei tributi comunali mettendo in moto adeguati processi organizzativi e gestionali anche creando una squadra di accertatori con personale inquadrato nei ruoli organici dell'Ente che possa consentire il controllo di tutto il territorio comunale con accertamenti anche " in loco". Una maggiore sinergia con le Poste Italiane S.p.a. e AssistWeb consentirà di effettuare controlli incrociati per accelerare il recupero dei tributi comunali;

4) MISURA CORRETTIVA –Criticità 8

Si invitano i Responsabili dei Servizi a prestare massima attenzione per impedire l'insorgere dei debiti fuori bilancio e/o passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio e procedere tempestivamente al riconoscimento e pagamento di quelli già riconosciuti. Sarà cura dell'A. C. nel redigendo bilancio di previsione 2017 prevedere un apposito stanziamento di eur 2 milioni circa per poter finanziare le predette situazioni debitorie anche procedendo all'alienazione del patrimonio comunale disponibile e/o dato ancora in comodato gratuito (ex scuole rurali) ad associazioni seguendo le procedure deliberate con atto di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2017;

5) MISURA CORRETTIVA-Criticità 9

Si dispone che l'ufficio legale provveda ad un periodico ed analitico monitoraggio sulle liti pendenti, precisando che la programmazione e la gestione finanziaria non devono e non possono ignorare l'evoluzione del contenzioso. Si invita l'A.C. ha prevedere nel bilancio previsionale 2017 la possibilità di costituire appositi fondi ed accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali derivanti da contenzioso, atteso che molte cause sono pendenti o in secondo grado o in Cassazione;

6) MISURA CORRETTIVA-Criticità 11

Si ritiene opportuno non adottare alcuna misura correttiva in quanto allo stato attuale il Comune non ha lavoratori precari in quanto sono stati tutti stabilizzati nel 2010;

7) MISURA CORRETTIVA-Criticità n. 12

Si dispone che l'Ente debba conformarsi al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016-Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica- il cui art.20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e quindi con il presente provvedimento la Giunta Comunale fornisca specifico indirizzo al Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre proposta dei deliberazione consiliare di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Decreto Lgs. n. 175 del 2016 e di trasmettere detto piano alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Ritenuto necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto delle predette pronunce nonché delle misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Sentito il Sindaco e l'Assessore al Bilancio e Finanze;

Sentito il Segretario Generale;

Visto il D.L.vo n.267/00 e s.m.i.;

Vista la Legge n.266/2005;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

SI PROPONE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) Di prendere atto della pronuncia Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, emessa ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel, adottata con deliberazione n. 46/2016/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto di gestione 2013 (ALL."1");
- 2) Di prendere atto della pronuncia Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, emessa ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel, adottata con deliberazione n. 2472016/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto di gestione 2014 (ALL."3");
- 3) Di prendere atto che la Corte dei Conti con la deliberazione n.46/2016 ha rilevato per il Comune di Rosolini n.4 criticità mentre con la deliberazione n. 247/2016 ha rilevato n. 11 criticità;
- 4) Di dare atto che la Corte dei Conti con la citate deliberazioni ha ordinato al Comune di Rosolini di intraprendere le necessarie misure correttive ai sensi dell'art.148 bis, comma 3, del Tuel, con riferimento al rendiconto di gestione 2013 ed al rendiconto di gestione 2014;
- 5) Di dare atto che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2013 e 2014, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria ;
- 6) Di dare atto che, allo stato attuale le principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti sono quelle relative ***all'utilizzo continuo dell'anticipazione di cassa,all'accertamento e riscossione dei tributi,al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'ammontare del contenzioso e alla gestione delle partecipazioni;***
- 7) Di prendere atto delle valutazioni conclusive della Corte, contenute nella pronuncia di cui alla deliberazione n.247/2016/PRSP che di seguito si trascrivono:
 - a) ***Ad assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, al fine di garantire una sana gestione finanziaria;***
 - b) ***Ad adottare ogni iniziativa organizzativa per assicurare la piena funzionalità del nuovo sistema contabile;***
 - c) ***Ad espletare in maniera puntuale le attività di accertamento tributario e a procedere in modo solerte alla riscossione coattiva , vigilando sull'efficienza e sulla tempestività dell'esattore nel recupero dei crediti, al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive. Ad effettuare un'attenta programmazione finanziaria per impedire l'accumulo di residui passivi e il ricorso abnorme all'anticipazione di tesoreria;***

- d) *Per raggiungere gli equilibri, a tener conto della diminuzione dei trasferimenti e ad elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate;*
 - e) *A portare a compimento con impegno il percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai nevralgico per la tenuta dei conti comunali;*
 - f) *Alla necessità di curare con particolare attenzione l'esazione delle entrate, vigilando anche sulle attività del concessionario della riscossione;*
 - g) *Ad una sana ed attenta gestione finanziaria tramite un'accurata programmazione finanziaria per mezzo di una diligente attività di accertamento e riscossione dei tributi;*
 - h) *Ad imputare nello stesso esercizio i debiti fuori bilancio insorti nello specifico esercizio e di provvedere tempestivamente a ricondurre i debiti in questione nel sistema di bilancio;*
 - i) *A salvaguardare gli equilibri finanziari causati dall'ammontare del contenzioso;*
 - j) *A prestare particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo e l'equilibrio finanziario, considerato che la spesa in questione, poiché è fissa, obbligatoria e costante, comporta l'irrigidimento del bilancio;*
 - k) *A conformarsi, nella gestione delle partecipazioni e nelle future determinazioni in materia, al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il cui articolo 20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190, effettuando una valutazione sui profili di razionalità e convenienza sulla stessa decisione di procedere all'assunzione di partecipazioni ;*
- 7) Di approvare le seguenti misure correttive:

A) MISURA CORRETTIVA- Criticità 1

Si assicura l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (31/03/2017) e del rendiconto di gestione 2016 (30/04/2017) dando disposizioni al Responsabile dei Servizi Finanziari di attivarsi per mezzo del potenziamento ed integrazione del personale part time assegnato al settore;

B) MISURA CORRETTIVA- Criticità 2

Si ritiene di non dover adottare alcuna misura correttiva in merito alla criticità n.2, in quanto (come segnalato con le deduzioni di cui alla memoria prot. n. 28640/2016) il Comune di Rosolini ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, espletando sin dal 2014 le attività propedeutiche all'applicazione del regime dell'armonizzazione contabile (la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo). L'Ente, nonostante si fosse avvalso della facoltà, così come prevista ai sensi dell'art.3 comma 12 del D. Lgs. n.118/2011 (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/09/2015) di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti, nel 2015 ha approvato il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n.194/1996 con funzione autorizzatoria ed il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 con funzione conoscitiva;

C) MISURA CORRETTIVA-Criticità 3-4-5-6-7

L'A.C. ha proceduto al potenziamento del settore delle entrate effettuando già effettuato nel 2016 n.3 mobilità interne di unità lavorative (Una di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria "C") dai diversi settori dell'Ente al settore delle entrate. Si impegna ad effettuare

DELIBERA DI GIUNTA n.17 del 01-02-2017 COMUNE DI ROSOLINI

l'integrazione del personale part time assegnato al servizio delle entrate per una maggiore attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali. Dovranno essere adottati tutti gli opportuni interventi ed iniziative di carattere organizzativo al fine di migliorare le attività di recupero dei tributi comunali mettendo in moto adeguati processi organizzativi e gestionali anche creando una squadra di accertatori con personale inquadrato nei ruoli organici dell'Ente che possa consentire il controllo di tutto il territorio comunale con accertamenti anche "in loco". Una maggiore sinergia con le Poste Italiane S.p.a. e AssistWeb consentirà di effettuare controlli incrociati per accelerare il recupero dei tributi comunali;

D) MISURA CORRETTIVA –Criticità 8

Si invitano i Responsabili dei Servizi a prestare massima attenzione per impedire l'insorgere dei debiti fuori bilancio e/o passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio e procedere tempestivamente al riconoscimento e pagamento di quelli già riconosciuti. Sarà cura dell'A. C. nel redigendo bilancio di previsione 2017 prevedere un apposito stanziamento di eur 2 milioni circa per poter finanziare le predette situazioni debitorie anche procedendo all'alienazione del patrimonio comunale disponibile e/o dato ancora in comodato gratuito (ex scuole rurali) ad associazioni seguendo le procedure deliberate con atto di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2017;

E) MISURA CORRETTIVA-Criticità 9

Si dispone che l'ufficio legale provveda ad un periodico ed analitico monitoraggio sulle liti pendenti, precisando che la programmazione e la gestione finanziaria non devono e non possono ignorare l'evoluzione del contenzioso. Si invita l'A.C. ha prevedere nel bilancio previsionale 2017 la possibilità di costituire appositi fondi ed accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali derivanti da contenzioso, atteso che molte cause sono pendenti o in secondo grado o in Cassazione;

F) MISURA CORRETTIVA-Criticità 11

Si ritiene opportuno non adottare alcuna misura correttiva in quanto allo stato attuale il Comune non ha lavoratori precari in quanto sono stati tutti stabilizzati nel 2010;

G) MISURA CORRETTIVA-Criticità n. 12

Si dispone che l'Ente debba conformarsi al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016-Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica- il cui art.20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e quindi con il presente provvedimento la Giunta Comunale fornisca specifico indirizzo al Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre proposta dei deliberazione consiliare di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Decreto Lgs. n. 175 del 2016 e di trasmettere detto piano alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

- 8) Di impegnare l'Amministrazione Comunale a promuovere ed adottare specifiche misure relativamente alle tariffe,alle aliquote d'imposta, ai proventi per i servizi a domanda individuale, ai tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'esercizio finanziario 2017 tali da poter finanziare tutte le passività e/o debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel;
- 9) Di fornire specifico indirizzo ai Responsabili dei servizi a che si attengano, per quanto di competenza,alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, di cui al presente atto, idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 46/2016/PRSP e nella deliberazione n.247/2016/PRSP

- della Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;
- 10) Di proporre al Consiglio Comunale il presente provvedimento giuntale affinché tale Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, come previsto nella pronunce della Corte dei Conti, giusta deliberazione n.46/2016 e n.247/2016, ne prenda atto deliberando l'approvazione delle misure correttive di cui al presente provvedimento;
 - 11) Di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza;
 - 12) Di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva;
 - 13) Di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;
 - 14) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n.44/1991.

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 30-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Lorefice Carmelo

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 30-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

F.to Lorefice Carmelo

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della L.R. 48/91, nonché dell'attestazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/91, così come modificato dalla L. R. n. 30/200

RITENUTA la proposta de-qua meritevole di approvazione;

VISTO il bilancio Comunale;

VISTA la L. R. 11/12/1991 n. 48;

VISTA la L. R. 03/12/1991 n. 44;

VISTA la L. R. n. 30/2000;

VISTO l'art. 16 di detta legge;

VISTO l'O.EE.LL. nella Regione Siciliana;

UNANIME, CON VOTI ESPRESSI SECONDO LEGGE

DELIBERA

La proposta di deliberazione, che si allega alla presente, per farne parte integrante, sotto la lettera A, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA nel testo allegato alla presente

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL SINDACO
F.to CALVO
CORRADO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to LISTRO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Albino Maria

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 02-02-2017 al 17-02-2017 con
n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 02-02-17 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma);
Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai capigruppo consiliari;

Rosolini, li 18-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi
dal al a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 02-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria

.COMUNE DI ROSOLINI

**Libero Consorzio di Siracusa
Servizi Finanziari**

ALL. "A"

Proposta di deliberazione

Oggetto: Presa d'atto delle deliberazioni della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 46/2016/PRSP e n.247/2016/PRSP relative rispettivamente al Rendiconto di Gestione 2013 e 2014 e conseguente adozione di misure correttive a norma dell'art.148-bis del TUEL. Proposta per il Consiglio Comunale.

Premesso che la Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nell'adunanza del 18 dicembre 2015 ha adottato la deliberazione n. 46/2016/PRSP e ALL.1111 relativa al controllo finanziario degli enti locali-Rendiconto 2013 ai sensi dell'articolo148 bis del Tuel;

Che in detta pronuncia la Corte dei Conti in merito al Rendiconto di gestione 2013 ha rilevato le seguenti criticità:

1) Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, avvenuto in data 10/12/2013;

2) Il notevole innalzamento, nel 2013, delle entrate accertate al Titolo I, rispetto ai precedenti esercizi 2012 (+ 79,3%) e 2011 (+ 134%), che in considerazione del superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 2, non sembrerebbe supportato da entrate certe e/o esigibili nel breve termine;

3) L'elevato scostamento delle somme accertate al titolo IV delle entrate (+ € 431.733,34) rispetto alle previsioni di bilancio al medesimo titolo (+ € 333.707,87) essendo stato approvato, peraltro il bilancio, in data quasi prossima alla chiusura dell'esercizio 2013;

4) La presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria complessivamente pari ad € 5.605.751,00, nel corso del 2013 e non restituite al 31 dicembre per € 4.248.530,38 con conseguente aggravio di spese per interessi passivi (+ € 64.392,92 nel 2013, € 53.460,74 nel 2012, € 66.888,48 nel 2011) e di conseguenza, anche per il 2013, risulta non rispettato il parametro di deficitarietà n. 9, stante che le predette anticipazioni non restituite, superano il 5% delle entrate correnti;

5) L'assenza di riscossioni per il recupero evasione tributaria sugli accertamenti 2013 (+ € 752.700,33, 2012 (+ € 248.374,49) e 2011 (+ € 421.341,00);

6) L'improprio utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2.25 con la conseguenza che la predetta anomalia possa avere inferito i dati contabili relativi al rispetto del Patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale;

7) La mancata trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo e la mancata pubblicazione sul sito web dell'Ente - del prospetto contenente l'elenco dei consiglieri di rappresentanza, secondo lo schema approvato con D.M. del 22/01/2012 e secondo i termini di cui all'art.2 de medesimo;

8) La mancata anteappacificazione delle somme dovute, per i mandati rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2012;

9) La mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale con la conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art.6 comma 1 del D. Lgs. n.165/2001;

10) La mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48 comma 1 D.Lgs. n.198/2006;

11) La mancata ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumero ed eccedenze;

12) La presenza di un elevato ammontare di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2013 per un importo stimato pari a € 3.799.311,53;

13) La presenza di contenziosi ancora in corso in cui l'Ente è convenuto/resistente/attore in opposizione a decreto ingiuntivo per € 829.571,62, o attore/ricorrente per € 750.664,55 ed un ammontare di pagamenti cui lo stesso è obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi per € 2.317.047,07.

Ritenuto opportuno sottolineare come la natura del controllo operato dalla Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana che lo esercita, per il tramite dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria del Comune e in contraddittorio con il Comune stesso, non è sanzionatoria, ma è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "auto correzione" di prassi amministrative contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

Considerato che nel caso di accertamento, da parte della Sezione di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è previsto, l'obbligo per gli enti interessati di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di propria competenza;

Preso atto che nell'adunanza del 18 dicembre 2015 in rappresentanza del Comune di Rosolini erano presenti il Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Carmelo Lorefeo ed il Responsabile del Servizio Risorse Umane rag. Rosario Savarino che depositavano durante l'adunanza le dovute deduzioni in merito alle richieste effettuate dalla Corte dei Conti come nota di risposta dell'Ente agli atti prot. n. 0033969 del 15.12.2015 (All.2);

Considerato che la Corte dei Conti con la citata deliberazione ha ordinato all'Ente di adottare entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della delibera le necessarie misure correttive così come previsto dal comma 148 bis, comma 3, del Tuel, ai fini della relativa verifica.

Ritenuto opportuno prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 46/2016/PRSP pervenuta all'Ente in data 02.02.2016 e di dare disposizione agli uffici competenti delle misure correttive.

Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente per alcune criticità segnalate l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2013, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Preso atto, altresì, che la Corte dei Conti a seguito delle deduzioni trasmesse dall'Ente, ha accertato n. 4 profili di criticità rispetto ai 13 elencati e precisamente i punti n. 4), 5), 12) e 13);

Evidenziato che l'Ente nel 2013 aveva già adottato alcune misure correttive e seguito delle deliberazioni di accertamento da parte della Corte dei Conti nei precedenti cicli di controllo, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16 settembre 2013;

Preso atto che la Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nell'adunanza del 13 ottobre 2016 ha adottato la deliberazione n. 247/2016-PRSP (All.3) relativa al controllo finanziario degli enti locali-Rendiconto 2014 ai sensi dell'articolo 148 bis del TUEL;

Che in detta pronuncia la Corte dei Conti per il Rendiconto 2014 ha fatto rilevare le seguenti criticità:

- 1) Il ritardo dell'approvazione sia del bilancio di previsione 2014 (avvenuta in data 11/11/2014) sia del rendiconto per il medesimo esercizio (avvenuta il 14/07/2015);
- 2) Il mancato avvio delle attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione - quali: la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti - omissis.....;
- 3) Il superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013, in particolare il parametro n. 2, n. 3 e n. 9;
- 4) In merito ai flussi e alla situazione della cassa, si osserva che: a) il fondo iniziale di cassa e quello finale sono stati pari a zero; b) vi è stato l'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria nel corso del triennio 2012/2014 (368 giorni per ciascun esercizio); c) l'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 4.396.446,88, omissis.....;
- 5) L'assenza di riscossione delle somme accertate in seguito ad attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio 2012/2014, complessivamente pari ad € 1.803.450,34 (Ici e Tarsu). Si sottolinea che al 31/12/2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per Tarsu relativi al 2013 e a esercizi precedenti per € 3.160.277,57;
- 6) In merito ai residui: a)-l'elevata mole di residui attivi antecedenti all'anno 2010 (€ 1.388.703,34) e passivi antecedenti all'anno 2010 (€ 409.418,23); b)- lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI e residui passivi del titolo IV; c)-la presenza tra i residui attivi di crediti antecedenti al 2010: per l'ARSI (€ 885.547,07) e per acquedotto (€ 359.447,18) e per canoni di depurazione (€ 72.509,81);
- 7) A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 2011, l'avanzo di amministrazione, pari al 31 dicembre 2014 da € 13.981.908,77, si è ridotto, al 1 gennaio 2015, ad € 8.876.978,92 per effetto della cancellazione definitiva di residui attivi e passivi e della reimputazione ad esercizi successivi. È necessario sottolineare che, in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, si è determinato un disavanzo di € 8.118.875,57 (vds.deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 20/10/2015);
- 8) La consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 ammonta ad € 932.321,32, di cui € 907.935,62 ex art. 194 lett. F) TUEL; tale importo complessivo è pari al 6% circa delle entrate correnti. Inoltre, i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere a fine esercizio sono pari a € 4.259.376,91;
- 9) L'elevato ammontare del contenzioso in cui l'Ente risulta convenuto o resistente per un importo di € 829.571,67 e di quello in cui è attore ricorrente per € 750.064,88; l'Ente risulta obbligato a pagare in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutive somme per un totale di € 2.311.047,07;
- 10) L'errata trasmissione alla Sezione, ritenuta in contumacia, dello schema dell'incarico compilato e sottoscritto, concernente il elenco delle spese di rappresentanza secondo il modello adottato con il D.M. del 13 febbraio 2011;

- 1.1) In merito alle spese per il personale, si constata: a)- la mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale ai fini della conseguente rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 3, del D.Lgs. n.165/2001; b)- la mancata effettuazione, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001, della ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumero ed eccedenze; c)-l'elevato rapporto tra il volume complessivo della spesa di personale a vario titolo e quello della spesa corrente, pari al 40% circa, mentre con le entrate correnti lo stesso rapporto risulta pari al 37%;
- 1.2) In merito agli organismi partecipati, con specifico riferimento al piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art.1, comma 611, della legge n.190 del 2014, si osserva che la Sezione con deliberazione n.61/2016/INPR aveva rilevato l'incompletezza della relazione tecnica: il Comune ha provveduto all'invio di una nuova relazione in data 21/03/2016 e non ha sinora trasmesso quella sui risultati conseguiti. Dall'esame della relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione emerge che: a)- nel GAI Eloro, a fronte di tredici amministratori, il cui costo complessivo è stato nel 2014 di eur 54.215,00 (in aumento rispetto all'anno precedente), vi sono due dipendenti (per un costo di eur 40.321,00); b)-il GAI Eloro presenta debiti per eur 1.375.609,00; c)- la società ATO Servizi Idrei, pur essendo in liquidazione, ha avuto spese correnti per eur 1.395.291,23 di cui eur 650.904,29 per spese di personale; quest'ultimo importo non coincide con la sommatoria delle spese indicate in maniera distinta per ciascuna categoria (un dipendente a tempo determinato di categoria D5, due collaboratori contabili, due collaboratori tecnici, un collaboratore amministrativo).

Preso atto che nell'adunanza del 13 ottobre 2016, in rappresentanza del Comune di Rosolini erano presenti il Vice Sindaco dott.ssa Giorgia Giallongo ed il Responsabile dei Servizi Finanziari dr. Carmelo Lorellice che depositavano durante l'adunanza le dovute deduzioni in merito alle richieste effettuate dalla Corte dei Conti come nota di risposta dell'Ente agli atti prot. n. 0028640 del 11.10.2016 (All.4);

Considerato che la Corte dei Conti con la citata deliberazione ha ordinato all'Ente di adottare entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della delibera le necessarie misure correttive così come previsto dal comma 148 bis, comma 3, del Tuel, ai fini della relativa verifica;

Ritenuto opportuno prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 247/2016/PRSP pervenuta all'Ente in data 29.11.2016 acclamata al prot. n. 33874 e di dare disposizione agli uffici competenti delle misure correttive;

Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente per alcune criticità segnalate l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2014, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Preso atto, altresì, che la Corte dei Conti a seguito delle deduzioni trasmesse dall'Ente, ha accertato n. 11 profili di criticità rispetto ai 12 elencati e precisamente i punti n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 11) e 12).

Evidenziato che la Corte dei Conti con la predetta deliberazione invita l'Ente :

- 1) Ad assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, al fine di garantire una sana gestione finanziaria;
- 2) Ad adottare ogni iniziativa organizzativa per assicurare la piena funzionalità del nuovo sistema contabile;

3) Ad espletare in maniera puntuale le attività di accertamento tributario e a procedere in modo solerte alla riscossione coattiva, vigilando sull'efficienza e sulla tempestività dell'esattore nel recupero dei crediti, al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive. Ad effettuare un'attenta programmazione finanziaria per impedire l'accumulo di residui passivi e il ricorso anormale all'anticipazione di tesoreria;

4) Per raggiungere gli equilibri, a tener conto della diminuzione dei trasferimenti e ad elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate;

5) A portare a compimento con impegno il percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai nevralgico per la tenuta dei conti comunali;

6) Alla necessità di curare con particolare attenzione l'esazione delle entrate, vigilando anche sulle attività del concessionario della riscossione;

7) Ad una sana ed attenta gestione finanziaria tramite un'accurata programmazione finanziaria per mezzo di una diligente attività di accertamento e riscossione dei tributi;

8) Ad imputare nello stesso esercizio i debiti fuori bilancio insorti nello specifico esercizio e di provvedere tempestivamente a ricondurre in debiti in questione nel sistema di bilancio;

9) A salvaguardare gli equilibri finanziari causati dall'ammontare del contenzioso;

11) A prestare particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo e l'equilibrio finanziario, considerato che la spesa in questione, poiché è fissa, obbligatoria e costante, comporta l'irrigidimento del bilancio;

12) A conformarsi, nella gestione delle partecipazioni e nelle future determinazioni in materia, al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, il cui articolo 20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014 n.190, effettuando una valutazione sui profili di razionalità e convenienza sulla stessa decisione di procedere all'assunzione di partecipazioni.

Preso atto, altresì, di alcuni miglioramenti, rispetto all'anno precedente, soprattutto in considerazione del corretto utilizzo dei capitoli attinenti ai servizi conto terzi e dell'avvio di ulteriori e più incisive iniziative finalizzate alla maggiore riscossione dei tributi comunali.

Evidenziato che la mancata adozione di misure correttive o l'inadeguatezza delle stesse preclude all'Ente l'adempimento l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Preso atto che già questa Amministrazione Comunale nel 2013 aveva adottato alcune misure correttive approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16/09/2013;

Evidenziato che nel 2014 l'Ente ha dimesso, anticipatamente e definitivamente tutti i titoli passivi il cui onere gravava sul bilancio dell'Ente per circa € 500.000,000;

Evidenziato, altresì, che nel 2015 l'Ente ha ridotto le posizioni organizzative da 11 a 7 con risparmi di spesa nell'intervento "personale";

Evidenziato, altresì, che tutte le misure finalizzate alla contenimento delle aliquote comunali (M.P. Azionarie Comunali dell'iper) sono state adottate a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 41/2013, sono state sempre riconfermate negli esercizi finanziari 2014, 2015, 2016.

Evidenziato che l'Amministrazione Comunale ha cura di ridurre il ricorso all'anticipazione di cassa, sia in materia tributaria e specifica che in materia di potenziamento dei servizi delle utenze, sia all'incremento dell'ammortamento eccedente di poter ottenere maggiori risorse proprie, e che ad incrementare il giro della percentuale di riscossione (evitando evasione tributaria) tramite anche il trasferimento di ruoli unita lavorative (F.lli di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria "C") dagli altri settori al settore delle entrate giuste determinazioni del Segretario Generale azionate in data 15/01/2016-01/02/2016-03/03/2016.

Considerato che l'A.C. nel 2016 con deliberazione della Giunta n. 45 del 27/04/2016 ha mirato ad un risparmio dei consumi di energia elettrica accettando la proposta di Enel Energia S.p.a. di passare al mercato libero, con uno sconto di circa il 35% del fatturato e con un blocco dei prezzi per mesi dodici, restando al riparo di eventuali aggiornamenti al rialzo delle tariffe non prevedendo alcun costo per l'attivazione e per la gestione contrattuale.

Tenuto conto che le misure correttive da adottare non debbono tradursi in mere dilazioni di intenti, ma devono essere idonee a correggere le criticità evidenziate, riconducendo le stesse critici entrate entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, rispetto del necessario equilibrio di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, anche in ossequio al nuovo privilegio della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. n. 418/2011, come modificato dal più recente D.Lgs. n.176/2014.

Ritenuto opportuno di porre in essere, oltre alle misure già adottate, altre misure correttive che possono avere risvolti contabili-amministrativi più incisivi, cui devono attenersi sia gli organi politici che gli organi gestionali per la futura attività amministrativa dell'Ente.

Preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 362 del 16/11/2011 relativa al progetto contabile per la migrazione della trasmissione dati e forma verso i servizi VOIP che ha consentito alla data 30/11/2013 un risparmio annuale nei costi della telefonia di eur. 80.000,00 circa.

Preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 27/01/2017 avente ad oggetto la "compraventa di immobili" di proprietà comunale, in attuazione di alienazione e valorizzazione ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 112/2008, con modificazione della Legge n. 133/2008, in approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione anno 2017.

Rilevato, che allo stato attuale le principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti sono quelle relative all'utilizzo continuo dell'anticipazione di cassa, all'accertamento e riscossione dei tributi, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'ammontare del contenzioso e alla gestione delle partecipazioni;

Ritenuto opportuno impegnare l'Amministrazione Comunale a promuovere ed adattare le seguenti misure:

• MISURA CORRETTIVA Criticità

Stipulazione, in osservanza dei termini di legge, per l'approvazione del bilancio di previsione 2017, di un contratto di gestione dei rifiuti solidi urbani, da parte della ditta "Rapposelli", ex "Società", in base ai termini previsti per la stipulazione di un contratto di gestione dei rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n. 112/2008.

2) MISURA CORRETTIVA-Criticità 2

Si ritiene di non dover adottare alcuna misura correttiva in merito alla criticità n. 2, in quanto come segnalato con le deduzioni di cui alla memoria prot. n. 286/0.2016 il Comune di Rosolini ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, espletando sin dal 2014 le attività propedeutiche all'applicazione del regime dell'armonizzazione contabile (i.e. la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo). L'Ente, nonostante si fosse avvalso della facoltà, così come prevista ai sensi dell'art.3 comma 1.2 del D. Lgs. n.118/2011 (giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/09/2015) di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti, nel 2015 ha approvato il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n.194/1996 con funzione autorizzatoria ed il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 con funzione conoscitiva.

3) MISURA CORRETTIVA-Criticità 3-1-5-6-7

L'A.C. ha già effettuato nel 2016 n.3 mobilità interne di unità lavorative (Una di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria "C") e dai diversi settori dell'Ente al settore delle entrate. Si impegna ad effettuare l'integrazione del personale part time assegnato al servizio delle entrate per una maggiore attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali. Dovranno essere adottati tutti gli opportuni interventi ed iniziative di carattere organizzativo al fine di migliorare le attività di recupero dei tributi comunali mettendo in moto adeguati processi organizzativi e gestionali anche creando una squadra di accertatori con personale inquadrato nei ruoli organici dell'Ente che possa consentire il controllo di tutto il territorio comunale con accertamenti anche "in loco". Una maggiore sinergia con le Poste Italiane S.p.a. e AssidWeb consentirà di effettuare controlli incrociati per accelerare il recupero dei tributi comunali;

4) MISURA CORRETTIVA-Criticità 8

Si invitano i Responsabili dei Servizi a prestare massima attenzione per impedire l'insorgere dei debiti fuori bilancio e/o passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio e procedere tempestivamente al riconoscimento e pagamento di quelli già riconosciuti. Sarà cura dell'A.C. nel redigendo bilancio di previsione 2017 prevedere un apposito stanziamento di eur. 2 milioni circa per poter finanziare le predette situazioni debitorie anche prevedendo all'affiancamento del patrimonio comunale disponibile e o dato ancora in comodato gratuito (ex scuole rurali) ad associazioni seguendo le procedure deliberate con atto di Giunta Comunale n. 15 del 27.01.2017;

5) MISURA CORRETTIVA-Criticità 9

Si dispone che l'ufficio legale provveda ad un periodico ed analitico monitoraggio sulle liti pendenti, precisando che la programmazione e la gestione finanziaria non devono e non possono ignorare l'evoluzione del contenzioso. Si invita l'A.C. a prevedere nel bilancio previsionale 2017 la possibilità di costituire appositi fondi ed accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali derivanti da contenzioso, atteso che molte cause sono pendenti o in secondo grado o in Cassazione;

6) MISURA CORRETTIVA-Criticità 11

Si ritiene opportuno non adottare alcuna misura correttiva in quanto allo stato attuale il Comune non ha lavoratori precari in quanto sono stati tutti stabilizzati nel 2010;

7) MISURA CORRETTIVA-Criticità n. 12

Si dispone che l'Ente debba conformarsi al D.Lgs. n. 175 del 29 agosto 2006 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) il cui art. 30 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e quindi con il

Esente provvedimento la Giunta Comunale lottica, specifico indirizzo al Responsabile di Servizio Finanziario di predisporre proposta di deliberazione consistente di approvazione del piano straordinario delle partecipazioni ex art. 13 del Decreto Lgs. n. 175 del 2001, e transmettere lo stesso alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

Ritenuto necessario assumere apposita deliberazione di premiazione delle predette procure nonché delle misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Sentito il Sindaco e l'Assessore al Bilancio e Finanze;

Sentito il Segretario Generale;

Visto il D.L. n. 96/00 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 266/2005;

Visto il Regolamento comunale di contabilità.

SI PROPONE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) Di prendere atto della pronuncia Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, emessa ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel, adottata con deliberazione n. 46/2016/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto di gestione 2013 (M.F. 71);
- 2) Di prendere atto della pronuncia Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, emessa ai sensi dell'articolo 148 bis del Tuel, adottata con deliberazione n. 24/2016/PRSP in ordine al controllo finanziario sul rendiconto di gestione 2014 (M.F. 73);
- 3) Di prendere atto che la Corte dei Conti con la deliberazione n. 46/2016 ha rilevato per il Comune di Rosolini una irregolarità con la deliberazione n. 24/2016 ha rilevato il contrario;
- 4) Di dare atto che la Corte dei Conti con la citate deliberazioni ha ordinato al Comune di Rosolini di intraprendere le necessarie misure correttive ai sensi dell'art.148 bis comma 1 del Tuel, con riferimento al rendiconto di gestione 2013 ed al rendiconto di gestione 2014;
- 5) Di dare atto che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della Sezione di Controllo non consente l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, malgrado l'attività di gestione agli esercizi 2013 e 2014, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;
- 6) Di dare atto che, allo stato attuale le principali criticità rilevate dalla Corte dei Conti sono quelle relative *all'utilizzo continuo dell'anticipazione di cassa, all'accertamento e riscossione dei tributi, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, all'ammontare del contenzioso e alla gestione delle partecipazioni;*
- 7) Di dare atto che le citate irregolarità contenute nella pronuncia di cui al punto 1) e al punto 2) del presente PRSP, ed in particolare, sono:

 - a) *Ad assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto, al fine di garantire una sana gestione finanziaria;*

- b) *Ad adottare ogni iniziativa organizzativa per assicurare la piena funzionalità del nuovo sistema contabile;*
 - c) *Ad espletare in maniera puntuale le attività di accertamento tributario e a procedere in modo solerte alla riscossione coattiva, vigilando sull'efficienza e sulla tempestività dell'esattore nel recupero dei crediti, al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive. Ad effettuare un'attenta programmazione finanziaria per impedire l'accumulo di residui passivi e il ricorso anormale all'anticipazione di tesoreria;*
 - d) *Per raggiungere gli equilibri, a tener conto della diminuzione dei trasferimenti e ad elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate;*
 - e) *A portare a compimento con impegno il percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai nevralgico per la tenuta dei conti comunali;*
 - f) *Alla necessità di curare con particolare attenzione l'esazione delle entrate, vigilando anche sulle attività del concessionario della riscossione;*
 - g) *Ad una sana ed attenta gestione finanziaria tramite un'accurata programmazione finanziaria per mezzo di una diligente attività di accertamento e riscossione dei tributi;*
 - h) *Ad imputare nello stesso esercizio i debiti fuori bilancio insorti nello specifico esercizio e di provvedere tempestivamente a ricondurre i debiti in questione nel sistema di bilancio;*
 - i) *A salvaguardare gli equilibri finanziari causati dall'ammontare del contenzioso;*
 - j) *A prestare particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo e l'equilibrio finanziario, considerato che la spesa in questione, poiché è fissa, obbligatoria e costante, comporta l'irrigidimento del bilancio;*
 - k) *A conformarsi, nella gestione delle partecipazioni e nelle future determinazioni in materia, al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il cui articolo 20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 611 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190, effettuando una valutazione sui profili di razionalità e convenienza sulla stessa decisione di procedere all'assunzione di partecipazioni.*
- 3) Di approvare le seguenti misure correttive

A) MISURA CORRETTIVA Criticità 1

Si assicura l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (L. 31.03.2017) e del rendiconto di gestione 2016 (L. 30.01.2017) dando disposizioni al Responsabile dei Servizi Finanziari di attivarsi per mezzo del potenziamento ed integrazione del personale part time assegnato al settore.

B) MISURA CORRETTIVA Criticità 2

Si ritiene di non dover adottare alcuna misura correttiva in merito alla criticità n.2, in quanto è come segnalato con le deduzioni di cui alla memoria prot. n. 386/01/2016) il Comune di Rosolini ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, espletando sin dal 2014 le attività predefinite all'applicazione del regime dell'armonizzazione contabile e la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo. Ulteriore constatazione si riscontra dalla verifica costi come prevista ai sensi dell'art. 5 comma 17 del D. Lgs. n. 118/2011 e giust. dalla delibera del Consiglio Comunale n. 99 del 11.09.2017 ed in merito all'art. 2016 l'adozione dei principi applicativi della contabilità economica e patrimoniale alla contabilità finanziaria inizialmente all'adozione del piano dei conti, nel 2018 ha approvato il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n.193/1996 con

funzione autorizzatoria ed il bilancio di previsione finanziario ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 con funzione conoscitiva;

C) MISURA CORRETTIVA Criticità 3-4-5-6-7

L'A.C. ha proceduto al potenziamento del settore delle entrate effettuando già effettuato nel 2016 n.5 mobilità interne di unità lavorative (Una di categoria "A", una di categoria "B" ed una di categoria "C") dai diversi settori dell'Ente al settore delle entrate. Si impegna ad effettuare l'integrazione del personale part time assegnato al servizio delle entrate per una maggiore attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali. Dovranno essere adottati tutti gli opportuni interventi ed iniziative di carattere organizzativo al fine di migliorare le attività di recupero dei tributi comunali mettendo in moto adeguati processi organizzativi e gestionali anche creando una squadra di accertatori con personale inquadrato nei ruoli organici dell'Ente che possa consentire il controllo di tutto il territorio comunale con accertamenti anche " in loco". Una maggiore sinergia con le Poste Italiane S.p.a. e AssistWeb consentirà di effettuare controlli incrociati per accelerare il recupero dei tributi comunali;

D) MISURA CORRETTIVA Criticità 8

Si invitano i Responsabili dei Servizi a prestare massima attenzione per impedire l'insorgere dei debiti fuori bilancio e/o passività potenziali che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio e procedere tempestivamente al riconoscimento e pagamento di quelli già riconosciuti. Sarà cura dell'A. C. nel redigendo bilancio di previsione 2017 prevedere un apposito stanziamento di eur 2 milioni circa per poter finanziare le predette situazioni debitorie anche procedendo all'affiliazione del patrimonio comunale disponibile e/o dato ancora in comodato gratuito (ex scuole rurali) ad associazioni seguendo le procedure deliberate con atto di Giunta Comunale n. 15 del 27/01/2017;

E) MISURA CORRETTIVA-Criticità 9

Si dispone che l'Ufficio legale provveda ad un periodico ed analitico monitoraggio sulle liti pendenti, precisando che la programmazione e la gestione finanziaria non devono e non possono ignorare l'evoluzione del contenzioso. Si invita l'A.C. ha prevedere nel bilancio previsionale 2017 la possibilità di costituire appositi fondi ed accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali derivanti da contenzioso, atteso che molte cause sono pendenti o in secondo grado o in Cassazione;

F) MISURA CORRETTIVA-Criticità 11

Si ritiene opportuno non adottare alcuna misura correttiva in quanto allo stato attuale il Comune non ha lavoratori precari in quanto sono stati tutti stabilizzati nel 2010;

G) MISURA CORRETTIVA-Criticità n. 12

Si dispone che l'Ente debba conformarsi al D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016- l'esto unico in materia di società a partecipazione pubblica - il cui art.20 pone principi di razionalizzazione analoghi a quelli enunciati dal comma 61 dell'art.1 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e quindi con il presente provvedimento la Giunta Comunale fornisce specifico indirizzo al Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre proposta di deliberazione consiliare di approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del Decreto Lgs. n. 175 del 2016 e di trasmettere detto piano alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

- 8) Di impegnare l'Amministrazione Comunale a promuovere ed adottare specifiche misure relativamente alle tariffe ed aliquote d'imposta ai proventi per i servizi a domanda individuale, ai tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per

l'esercizio finanziario 2017 tali da poter finanziare tutte le passività e/o debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

- 9) Di fornire specifico indirizzo ai Responsabili dei servizi a che si attengano, per quanto di competenza, alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti, di cui al presente atto, idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 46/2016/PRSP e nella deliberazione n.247/2016/PRSP della Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;
- 10) Di proporre al Consiglio Comunale il presente provvedimento giuntale affinché tale Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, come previsto nella pronuncia della Corte dei Conti, giusta deliberazione n.46/2016 e n.247/2016, ne prenda atto deliberando l'approvazione delle misure correttive di cui al presente provvedimento;
- 11) Di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza;
- 12) Di trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva;
- 13) Di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;
- 14) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n.44/1991.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott. Carmelo Loreice

L'Assessore al Bilancio e Finanze
Dr.ssa Giorgia Crifalongo



CORTI DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di rapporto | Il Dirigente

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente
del Comune di
ROSOLINI (SR)

Al Sindaco del Comune di
ROSOLINI (SR)

All'Organo di Revisione del Comune di
ROSOLINI (SR)

PEC: rosolini@pec.comune.rosolini.sr.it
protocoll@comune.rosolini.sr.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - **RENDICONTO 2013** - in sensi dell'art. 43 bis del Tuel.

- **Trasmissione Deliberazione n. 46/2016/PRSP.**

Si trasmette copia della deliberazione n. 46/2016/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 13 DICEMBRE 2015.

Si prega di dare sollecito riscontro nell'eventuale eccezione, da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica, indirizzata a PEC, al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@contecountercr.it

P. Maria Di Francesco





Ministero delle Attività Produttive

Ministero delle Attività Produttive

Funzione di controllo

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nel giudizio del 14 dicembre 2009, con appalti di lavoro di inquadriati.

Gianni Zoccalato	Presidente
Francesca Albero	Zuzio Tedesco (relatore) - relatore
Francesca A. Scudella	Referendaria

Esito

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto:

1) la domanda di annullamento del contratto di appalto;

2) la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855), nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica,:

3) la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855), nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855), nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855), nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

La Sezione, con il presente provvedimento, ha respinto, con riserva di modifica, la domanda di annullamento del contratto di appalto, con il quale, in data 14 dicembre 2009, sono stati assunti 100 inquadriati, nel testo del contratto di appalto del 2004 (art. 19, legge n. 198/08, art. 105, n. 855).

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 348/2015/CONTR del 7 dicembre 2015 con la quale la Sezione del controllo è stata convocata per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

vista la memoria depositata dall'ente, acquisita al prot. Cdc n. 10701 del 15 dicembre 2015;

uditi, in rappresentanza dell'ente, il dr. Carmelo Lorelce, responsabile del servizio finanziario ed il Rag. Rosario Savanno, responsabile del servizio risorse umane;

udito il relatore, Primo referendario dott. Francesco Albo;

* * * * *

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2005) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 78, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, viepiù a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti o, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va iscritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendersi come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (come era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.



10) la mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (del. 48 con data del 16/7/2006);

11) la mancata cognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze;

12) la presenza di un'elevata ammontata di debiti (con bilancia al 31/12/2005 pari a euro 1.472.301,6, per un importo di euro 6.829.812,03);

13) la mancanza di rendicontazione dei costi di gestione (costo di gestione per il 2005 pari a € 217.524,88) e di rendicontazione dei ricavi (ricavi per il 2005 pari a € 270.000,00) e dei ricambiamenti (ricambiamenti per € 2.200,00).

CONCLUSIONI

All'udienza del 18 dicembre 2006, per l'Amministrazione, che ha presentato una memoria (prot. Cmc 10701 del 15 dicembre 2006), erano presenti il responsabile del servizio finanziaria ed il responsabile del servizio mensa comune, ed delega del sindaco.

È in relazione al primo motivo di dissenso, l'Amministrazione ritiene che l'attività gestionale del servizio per le elezioni amministrative e le difficoltà collegate ad tale attività sono state gestite da ANPI, che ha provveduto a gestire l'attività in modo corretto ed efficiente.

La spesa per il servizio mensa comune è stata di euro 217.524,88, con un costo medio annuo di euro 177,94 per persona di servizio.

Il bilancio registrato in bilancio in un punto finale include il costo di gestione del servizio mensa comune di euro 217,524,88, in quanto il precedente bilancio 2005 (2005/2006) e 2004 (2004/2005) con l'omologazione del bilancio comunale dell'04 e dell'05, nonché con il gettito IAFI, sul bilancio delle usanze correttive deliberate dal Consiglio comunale a seguito della deliberazione n. 105/2004/CONS.P.

Il riferimento al terzo motivo di dissenso, l'Amministrazione impugna l'importo delle usanze correttive come per me è stato indicato dalla IV delle entrate (€ 4.000,00) e che il bilancio preventivo di bilancio del 2005 (n. 2005/2006) e 2004 (n. 2004/2005) con l'omologazione del bilancio comunale dell'04 e dell'05, nonché con il gettito IAFI, sul bilancio delle usanze correttive deliberate dal Consiglio comunale a seguito della deliberazione n. 105/2004/CONS.P.

Il riferimento al quarto motivo di dissenso, l'Amministrazione impugna l'importo delle usanze correttive come per me è stato indicato dalla IV delle entrate (€ 4.000,00) e che il bilancio preventivo di bilancio del 2005 (n. 2005/2006) e 2004 (n. 2004/2005) con l'omologazione del bilancio comunale dell'04 e dell'05, nonché con il gettito IAFI, sul bilancio delle usanze correttive deliberate dal Consiglio comunale a seguito della deliberazione n. 105/2004/CONS.P.

COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio di Siracusa

Tel.0931-500258. Fax 0931-501599 paes_rago_caprio@pec.comune.rosolini.sr.it

Comune di Rosolini
 Protocollo Generale
 N. 0033969 del 15/12/2015



ALLA CORTE DEI CONTI
 Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
 Via E. Notarbartolo n.8- 901041 Palermo

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali-RENDICONTO 2013- ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL. Deduzioni.

In riscontro alla Vs. prot. n. 10464 del 07/12/2015 si specifica quanto segue:

- 1) Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2013 avvenuto in data 23/12/2013 è dipeso dal fatto che l'Ente nel 2013 ha rinnovato gli Organi istituzionali a seguito delle elezioni amministrative del 9/10 giugno 2013 e del ballottaggio del 23/24 giugno 2013. Inoltre si deve tener conto che il D.L.n. 102 del 31/08/2013 aveva prorogato i termini per l'approvazione dello strumento finanziario al 30 novembre 2013. Da tener conto anche dei tempi relativi alla predisposizione degli atti propedeutici alla deliberazione del bilancio di previsione 2013 quali: il piano triennale delle OO.PP. adottato in data 01/10/2013, l'istituzione del nuovo tributo "TARES" approvata in data 16/09/2013, il regolamento dell'I.M.U. adottato in data 25/11/2013, il regolamento della TARES adottato in data 25/11/2013, il piano economico-finanziario della TARES adottato anch'esso in data 25/11/2013, ecc. e per ultimo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso solo in data 02/12/2013. Si sottolinea il fatto che l'introduzione della TARES ha comportato problemi operativi e diversi adempimenti a causa dei nuovi criteri di calcolo del tributo e del passaggio dalla TARSU alla

TARIS. Per tale ritardo non vi è stata alcuna nomina commissariale da parte della Regione.

- 2) Il notevole innalzamento nel 2013 delle entrate accertate al Titolo I, rispetto ai precedenti esercizi 2012 (+ 79,3%) e 2011 (+ 134%) è dipeso esclusivamente dall'adozione delle misure correttive giuste deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16/09/2013, adottata a seguito della pronuncia di codesta Corte relativamente al Rendiconto 2011 ed al Bilancio di previsione 2012 (Del.n. 105/2013/PRSP). Infatti alcune misure correttive sono state l'aumento delle aliquote dei tributi e precisamente l'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef dallo 0,50% allo 0,80%, l'aumento dell'aliquota dell'I.M.U. dallo 0,76% allo 0,96% per tutti gli immobili con esclusione delle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale. Anche l'istituzione della TARIS con la previsione della totale copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con i relativi proventi derivanti dalla tassa ha comportato un notevole incremento delle entrate accertate al Titolo I nel 2013 rispetto al 2012 e al 2011.
- 3) L'elevato scostamento delle somme accertate al Titolo IV delle entrate (C 431.723,34) rispetto alle previsioni di bilancio al medesimo titolo (C 33.177.075,57) è dipesa dalle previsioni contenute nell'elenco annuale del piano triennale delle OO.PP. e dal fatto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha preteso l'esatta coerenza di quanto previsto nel piano triennale e di quanto previsto nel bilancio.
- 4) L'Ente a causa dello sfasamento dei ritmi di incasso delle entrate (ruoli tributi, assegnazioni regionali e/o statali, ecc.) con i ritmi di pagamento delle spese è costretto a ricorrere all'utilizzo di tutta l'anticipazione concessa dall'Istituto tesoriere. La drastica riduzione dei trasferimenti erariali, il notevole ritardo nell'accredito dei trasferimenti regionali (tondo delle autonomie) e la crisi economico-finanziaria che ha investito tutta l'economia reale comprese le famiglie-contribuenti comportano per l'Ente una condizione strutturale di crisi di liquidità. Ciò ha spinto il Comune di Rosolini a richiedere un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art.1, comma 13 del D.L. n. 8 aprile 2013, n.35 per un importo complessivo originariamente di C 8.762.093,65; detta somma è stata rideterminata in C 7.984.966,99 dopo aver preso visione dei chiarimenti forniti dal

MBE in data 7 maggio 2013 con lettera protocollo 361/30 pubblicata sul sito internet CDP. La somma concessa dalla CDP è stata pari ad € 4.990.682,44.

- 5) Le somme derivanti dal recupero evasione tributaria sono state accertate a seguito di emissioni di regolari avvisi di liquidazione e/o accertamento delle relative imposte. Molto spesso tali avvisi sono stati emessi quasi alla chiusura dell'esercizio finanziario. Si registra una certa lentezza nei ritmi di incasso delle relative somme ma si assicura che l'Ente ha messo in atto tutte le procedure previste dalla legge per il recupero anche forzoso di quanto dovuto dai contribuenti morosi o evasori. L'Ente nel 2014 ha affidato in via sperimentale alle Poste Italiane S.p.a. il servizio di supporto alla riscossione coattiva dei crediti del Comune mediante ingiunzione di pagamento secondo il R.D. n.639/1910 e il D.P.R. n.602 del 29/09/1973 e s.m.i.. Questa iniziativa consentirà all'Ente di accelerare la riscossione dei tributi comunali relativi al recupero dell'evasione;
- 6) Relativamente alle somme transitate nei servizi e terzi, si ribadisce quanto già affermato in sede del rendiconto 2012 e che l'impegno delle stesse è stato effettuato previo accredito/incasso delle corrispondenti risorse finanziarie in entrata e che l'utilizzo dei servizi e/terzi è anche dipeso dal fatto che alcune somme sono state accreditate all'Ente quasi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013. Anche la tardiva approvazione dello strumento finanziario 2013 (23 dicembre) ha costretto l'Ente all'allocazione di alcune somme nei servizi e terzi . Come già detto tali voci sono state notevolmente ridotte se non addirittura scomparse nel 2014.
- 7) Le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel 2013 sono state complessivamente € 95,00 ed rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n.78/2010.
- 8) L'Ente nel 2012 ha violato il Patto di Stabilità Interno. Nel 2013 l'Ente, come previsto dalla normativa sul Patto di Stabilità, non ha fatto ricorso ad indebitamento per investimenti, non ha proceduto ad alcun tipo di assunzioni (a qualsiasi titolo), ha ridotto di oltre il 30% l'ammontare delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori, ha ridotto l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti passando dal 16,99% del 2012 al 3,31% del 2013, ha ridotto il numero delle posizioni organizzative di 11 a 7, ha

rimesso un fido passivo con crediti a carico della cassa per € 10.000.000. Si rileva, pertanto, che l'Ente ha applicato le cauzioni previste dal mandato rispetto del Patto di Stabilità per l'esercizio finanziario 2012.

9) Ribadito che, a giugno 2013 hanno avuto luogo le operazioni elettorali amministrative, si rileva che, per effetto del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno nell'anno 2012, l'Ente è stato sottoposto al divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo per l'anno 2013 con la conseguente permanenza immutata della dotazione organica e degli effettivi fabbisogni di personale.

10) In relazione a quanto già sopra descritto al punto 9), posto che era rimasta immutata la dotazione organica non sussistevano gli estremi per eventuali soprannumeri ed eccedenze di personale, in quanto l'Ente versava, come tuttora versa, in situazione di sottomanica.

11) L'impossibilità di procedere a qualsiasi forma di assunzione, per effetto dello sfioramento del Patto di stabilità interno nell'anno 2012, ha pregiudicato l'adozione del piano triennale delle azioni positive, in quanto trattasi di documento programmatico-funzionale alle procedure di assunzione ai sensi e per effetti del comma 4 dell'art.18 del D. Lgs. n.198/2006.

12) Relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere al 31 dicembre 2013, si ritiene doveroso puntualizzare che anche il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2013 ha influito sul suo tempestivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio, fase di precondizionamento dello strumento finanziario preventivo che è stata iniziata per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di circa € 2.000.000,000. La costituzione di un apposito fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio è stata una delle misure correttive predisposte dall'A.C. a seguito della pronuncia sul Rendiconto 2011 e sul bilancio di previsione 2012, ma la tardiva approvazione del bilancio non ha consentito l'adozione dei relativi provvedimenti. Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 dicembre 2013 ha approvato il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da dotazioni prelievo di energia elettrica non emesse e consegnate ai clienti con carico di Responsabile del servizio elettrico. La delibera è stata approvata dall'Assemblea del revisore di conto. Detta proposta nell'esercizio finanziario 2014 è stata ripresentata e

approvata dal Commissario Straordinario per un importo complessivo di € 887.585,59 e parte capitale (tale somma è stata pagata nella misura ridotta del 30% e € 177.517,11 in meno) a seguito di apposito atto di transazione con il creditore.

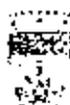
- 13) Relativamente ai debiti fuori bilancio ex art.194 del D.L.vo n.267/00, riferiti al 31/12/2013 per un importo di € 2.317.017,07, nel corso del 2014 sono state riconosciute e liquidate somme pari ad € 610.155,16, come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio "Affari legali" agli atti prot. n. 33776 del 14/12/2015.

Relativamente alla pronuncia di accertamento da parte di codesta Sezione (deliberazione n.128/2015/PRSP) per il rendiconto 2012, questa Amministrazione fa rilevare che la stessa è pervenuta all'Ente in data 10 marzo 2015 e che in data 15 marzo si sono svolte a Rosolini le elezioni parziali in alcune sezioni e che conseguentemente non si è addivenuti ad alcuna decisione atteso che già nel 2014 si sono prodotti alcuni risultati positivi derivanti dall'adozione delle misure correttive quali il rispetto di alcuni parametri relativi alla condizione di deficit strutturale che da 4 del 2012 sono passati a 2 nel 2013. Nello specifico l'Ente nel 2013 è riuscito a rispettare il parametro n. 3 relativo alla percentuale dei residui attivi da riportare rispetto alle entrate proprie (inferiore al 65%) ed il parametro n. 4 relativo ai residui passivi (CO - RI) del Titolo I rispetto alle spese correnti (inferiore al 40%). Le citate misure correttive sono state tutte riconfermate nel 2014. L'Ente infatti ha stabilito sempre l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%, riducendo la fascia di esenzione; ha applicato la L.I.C. stabilendo le aliquote dell'I.M.U. identiche a quelle del 2013, ha istituito la T.A.SI. con un'aliquota del 2 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'uno per mille per tutti gli altri immobili ed ha approvato la T.A.RI. con la copertura integrale del costo del servizio. Si comunica altresì che dal mese di febbraio 2014 non è stato rinnovato un fitto passivo per un onere annuale a carico delle casse dell'Ente di € 104.000,00 e che per altri locali presi in locazione l'Ente ha esercitato la facoltà del recesso anticipato con rilevanti risparmi per le casse comunali per circa € 200.000,00. Con deliberazione del C.S. n. 10 del 29/09/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina del servizio di trasporto scolastico degli studenti pendolari delle scuole

in die superiori prevedendo la compartecipazione degli utenti al costo effettivo del servizio nella misura del 36%. Relativamente ai debiti mori bilancio si fa rilevare che l'Ente nel 2004 ha già riconosciuto e pagato un importo rilevante pari ad € 1.271.832,80. Cordiali saluti.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott. Carmelo D'Agostino

Il Sindaco
Ing. Corrado Calvo



COMUNE DI ROSOLINI
LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

SE PALAZIO AMMINISTRAZIONE CAPUALE C/5 - MERAVIGLI DI MOCRA - B.I.

Aditi 14/12/2015

AL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
00134 - SIRACUSA - 0931/50000

S.F. 100

Oggetto: Debiti fuori Bilancio anno 2013

Con riferimento ai debiti fuori bilancio ex art. 194 del D.lvo 267/2000, rilevati al 31.12.2013 con importo di € 3.477.000,00, con i quali che nel corso del 2014 sono state riconosciute e liquidate le somme per € 3.477.000,00.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Saverio Nigro

COMUNE DI ROSOLINE

GABINETTO DEL SINDACO

TEL. 0775/41601-100

IL SINDACO

in seduta pubblica

Il Sindaco, in esecuzione dell'art. 47 del D.Lgs. n. 267 del 2000, ha convocato in seduta pubblica il Consiglio Comunale per il giorno 29/05/2007 alle ore 18,00 presso l'Ufficio del Sindaco, in esecuzione dell'art. 47 del D.Lgs. n. 267 del 2000, per discutere e approvare il Rendiconto di Gestione 2006.

Si ritiene opportuno delegare il Responsabile dei Servizi Finanziari dott. Carmelo Luchino a rappresentare il Comune di Rosoline.

Il Sindaco

Art. 17 C. 3

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente dott. Carmelo Luchino parteciperà e firmerà cartaceo il Comune di Rosoline all'infornatura con il proprio Comune con il n. 18/05/07 del 2007, in data 29/05/2007, presso il Comune di Rosoline, in Via S. Maria, n. 10.

Il Sindaco
Carmelo Luchino
Rosoline

COMUNE DI ROSOLINI

GABINETTO DEL SINDACO

UFFICIO DEL SINDACO

IL SINDACO

per Decreto Delega

Vista l'Ordinanza n. 584/2018 CONTER della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana del 7 Dicembre 2018 con la quale è stato convocata per il giorno 18 dicembre 2018 la Sezione di Controllo per l'adozione di specifici provvedimenti in ordine al Rendiconto di Gestione 2018;

Ritenuto opportuno delegare il Responsabile del Servizio Risorse Umane (rg. Rosario Savinno) a rappresentare il Comune di Rosolini

Le deleghe di cui:

DELEGA

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane (rg. Rosario Savinno) a partecipare e rappresentare il Comune di Rosolini all'Iniziativa che avrà luogo a Palermo venerdì 18 Dicembre 2018 alle ore 10.00 nell'Aula di Podestagatze di Via S. Salvatore n. 111

IL SINDACO
Rosario Savinno




ALL. 3

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



2010962-29/11/2016-SC_51C-R14-P

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente
del Comune di
ROSOLINI (SR)

Al Sindaco del Comune di
ROSOLINI (SR)

Al Comitato di gestione del Comune di
ROSOLINI (SR)

PEP - studiact per comune rosolini sr.it
protocollo per comune rosolini sr.it

Oggetto: Adunanza 13 OTTOBRE 2016.

Trasmissione Deliberazione n. *247* /2016/PRSP.

Si trasmette copia della deliberazione n. *247* /2016/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana nell'adunanza del 13 OTTOBRE 2016.

Si prega di dare sollecito riscontro all'eventuale ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all seguente indirizzo:

sicilia.controllo@cortecontisr.it

Manuela Dagnino

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASILEA



2006, n. 266 legge finanziaria 2006), gli organi di revisione contabile o finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione dell'indirizzo e del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

vista la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 31 settembre 2016, con la quale è stata inoltrata al Comune di Rosolini la summenzata deliberazione, nonché i relativi questionari ai fini della loro restituzione a questa Sezione da parte dell'Organo di revisione;

esaminata la relazione compilata dall'Organo di revisione del Comune di Rosolini sul bilancio 2014, pervenuta a questa Sezione tramite SQUILA, e la successiva documentazione narrativa;

viste le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in sede di deferimento;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 230/2016/CONTR del 10 ottobre 2016 con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'offerta adunanza al fine di pronunciarsi in ordine alle anzidette osservazioni;

udito il relatore, Referendario Francesco Antonio Caramita, nonché, per il Comune di Rosolini, il Vice Sindaco, dott.ssa Giuglia Giadlungo, ex R. Responsabile dei servizi finanziari, dott. Carmelo Lorefree;

esaminata la memoria del Comune di Rosolini, prot. n. 28640 del giorno 11/10/2016, acquisita in pari data al protocollo della Sezione al n. 8131;

.....

Premesso che

l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2006 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'attività economica della Repubblica e del consolidamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione di competenza di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base, schematica e delle indicazioni definite dalla Corte.

Al riguardo, occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volta a rappresentare agli organi effettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Il suo colloca nell'ambito materiale del consolidamento nella finanza pubblica, in riferimento all'art. 97, comma 1, lett. b) della Costituzione, che la Corte ha interpretato in un senso esteso, estendendo il suo raggio d'azione non solo al patrimonio statale e delle pubbliche amministrazioni, ma al settore pubblico e della comunità gestione delle risorse collettive, in quanto al



in merito al bilancio preventivo di cui, a riprova, si reputa il controllo quanto strutturato, da parte del Comune, nel 2012 e nella legge finanziaria n. 214 del 2012.

La commissione di controllo, come se alle tinte scure, con le successive legislative, in materia di bilancio (sentenza n. 32 del 2014 che ha annullato le precedenti n. 181 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), ne ha precisato contenuti e fondamento, affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, va inserito nella categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complete) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo, in via prepotiva e non postiva (conferma il tradizionale controllo di legalità/regolarità), ma dinamica, di realizzare il confronto tra l'efficienza e l'economicità nei confronti dell'adozione di obiettivi, assenti e relative da parte dell'ente, funzionali a garantire il quilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili finanziarie.

2.2.2.1.1

Alla luce delle suddette premesse, nella fattispecie la Sezione ha contestualmente proceduto, da un lato, ad accertare per il Comune di Rosarno la regolarità finanziaria del rendiconto 2014 e, dall'altro, a valutare l'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (delibrazione n. 46/2014/PRSP) anche in base a quanto previsto nel decreto del Presidente di questa Sezione n. 18/2014/CONTR con cui, nel formare il bilancio relativo all'esercizio precedente, dell'attività di controllo, si è constatato che le eventuali carenze correttive, nel corso di questa tornata, oggetto di valutazione, in merito ai provvedimenti adottati, del carattere preventivo, hanno consentito di bilanciare, l'adozione degli provvedimenti, prendendo gli esiti del precedente controllo e delle negative misure correttive al servizio economico del bilancio, pur non essendo stati apprezzati segni dell'esoluzione dei fattori di squilibrio rilevanti e della loro irreversibilità e gravata, conseguentemente, al contempo, l'adozione di misure di contenimento e concentrazione delle attività di controllo e di effettività dei relativi esiti.

2.2.2.1.2

La commissione di controllo, sulla relazione sul precedente bilancio 2014 (risposta all'Ordine di controllo n. 100 del 2014 di Rosarno), adotta, come da consuetudine, sulla base dell'istruttoria, i provvedimenti correttivi, per quanto possibile, in merito ai difetti riscontrati, in merito ai quali, si ritiene che, l'attuazione, non è stata ancora completata.


Il Legittimato
Il Legittimato

In quella sede si faceva, inoltre, presente che una parte delle osservazioni ivi formulate era già stata oggetto di pronunce di accertamento della Sezione nei precedenti cicli di controllo finanziario, e da ultimo con la deliberazione n. 46/2016/P.R.S.P. relativa al rendiconto dell'esercizio 2013, a seguito della quale, tuttavia, Ponte non ha ancora adottato provvedimenti correttivi ivi indicati.

Con nota prot. 28640 del giorno 11 ottobre 2016, trasmessa alla Sezione per mezzo di PEC, acquisita in pari data al prot. CdC n. 8181, il Comune di Rosolino ha depositato apposita memoria, i cui contenuti sono stati illustrati dai rappresentanti dell'amministrazione presenti all'adunanza.

Per ciascuno dei motivi di deferimento vengono partitamente e sinteticamente riportate le deduzioni del Comune unitamente alle valutazioni conclusive del Collegio.

1. Il ritardo dell'approvazione sia del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 (avvenuta in data 11/11/2014) sia del rendiconto per il medesimo esercizio (avvenuta il 14/07/2015).

Il Comune in memoria ha dedotto che il ritardo relativo all'approvazione del bilancio di previsione è derivato dai tempi occorrenti per la predisposizione degli atti propedeutici al bilancio (piano triennale delle Opere pubbliche, regolamento della IUC, regolamento della TARI, introduzione della TASI); il ritardo dell'approvazione del conto consuntivo 2014 è stato causato dalle difficoltà incontrate negli adempimenti connessi al riaccertamento straordinario dei residui e dall'incertezza della legislazione regionale.

Il Collegio sottolinea che Ponte deve assicurare l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio e del rendiconto al fine di garantire una sana gestione finanziaria, che presuppone la tempestività degli adempimenti connessi al cd. "ciclo del bilancio". I termini sono fissati dalla legge e non sono derogabili per mere situazioni ostative di fatto, che richiedono maggiore impegno amministrativo e idonea capacità organizzativa.

2. Il mancato avvio delle attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, quali: la codifica dell'inventario secondo il piano integrato dei conti, la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale, la riclassificazione dei capitoli in considerazione del piano dei conti finanziario e la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



In memoria viene precisato che il Comune ha successivamente dato piena attuazione agli adempimenti correlati all'armonizzazione.

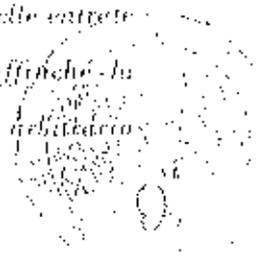
La Sezione rileva che le tesi del Comune sono rimaste prive di riscontro documentale; in ogni caso, l'ente dovrà adottare ogni iniziativa organizzativa per assicurare la piena funzionalità del nuovo sistema contabile.

3. Il superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013; in particolare:
- parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli;
 - parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, provenienti dalla gestione dei residui, di cui ai titoli I e III, superiore al 65 per cento degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli;
 - parametro n. 9: esistenza, al 31 dicembre 2014, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento delle entrate correnti.

Il Comune ha confermato il superamento dei sopra citati parametri n. 2, n. 3 e n. 9, precisando che ciò è stato determinato dalla lentezza della riscossione di i tributi comunali a causa della crisi finanziaria, che ha investito tutto il sistema economico.

La Sezione evidenzia che residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio. Rileva pertanto opportuno che, a fronte di posizioni creditorie di dubbia realizzabilità, parte delle risorse di entrata siano destinate in maniera costante all'apporto fondi di svalutazione dei crediti.

L'attività di rincozzamento dei residui assume rinnovata importanza in considerazione della riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali, come esposto nella deliberazione della Corte dei conti, Sezione delle autonomie, n. 4/2015/ANPR, poiché attraverso il corretto accertamento dei residui, attive si ottiene "il principio di credibilità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la equitativa finanziario delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitrario".



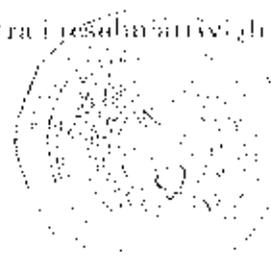
Le deduzioni del Comune confermano complessivamente la presenza di tutte le criticità concernenti gli equilibri di bilancio e i flussi di cassa; in particolare, emerge una costante crisi di liquidità, che nel medio e lungo periodo fa sorgere dubbi sulla reale sostenibilità delle spese e sulla salvaguardia degli equilibri. Invero, l'anticipazione di tesoreria è divenuta per il Comune un permanente mezzo di finanziamento; per contro, nel vigente sistema essa dovrebbe soltanto fronteggiare nel breve periodo momentanei problemi di liquidità, sicché non può divenire una costante e prolungata modalità di finanziamento. Per raggiungere gli equilibri, in sede di programmazione finanziaria il Comune dovrà tener conto della diminuzione dei trasferimenti e dovrà elaborare adeguata strategia di contenimento delle uscite e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate.

3. L'assenza di riscossione delle somme accertate in seguito ad attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio 2012/2014, complessivamente pari a euro 1.803.450,34 (Ici e Tarcu). Si sottolinea che al 31/12/2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per Tarcu relativi al 2013 e a esercizi precedenti per euro 3.760.277,47.

L'ente ha dedotto che spesso gli avvisi di accertamento dei tributi sono stati emessi quasi alla chiusura dell'esercizio finanziario e che vi è stata una certa lentezza nell'incasso delle relative somme. Il Comune, frattanto, ha affidato in via sperimentale a Poste Italiane s.p.a. il servizio di supporto alla riscossione coattiva dei crediti mediante ingiunzione fiscale; ciò ha permesso un'accelerazione della riscossione dei tributi.

La Sezione constata che l'avvio di azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, con specifico riferimento a quelle tributarie, è avvenuto soltanto di recente. Pertanto, l'Amministrazione dovrà portare a compimento con impegno tale percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico del settore finanziario ormai sovralzato per la tenuta dei conti comunali.

4. In merito ai residui: a)- l'elevato totale di residui attivi antecedenti all'anno 2010 (euro 1.382.703,34) e passivi antecedenti all'anno 2010 (euro 409.445,23); b)- lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI e residui passivi del titolo IV; c)- la presenza tra i residui attivi gli



crediti antecedenti al 2010; per 3 ARSA (importo 585.611,00 €), per acquisto (importo 3.094.477,14 €) e per canoni di deputazione (importo 72.709,81 €).

L'amministrazione ha spiegato che l'elevata mole dei residui deriva dal fallimento del concessionario per la riscossione Tributi Italia s.p.a., che ha quindi cessato di operare. Il Comune con difficoltà è riuscito a reperire la banca dati dei contribuenti e ha avviato le iniziative occorrenti per evitare la prescrizione.

La Corte, nel rinviare a quanto già esposto con riferimento al punto n. 3 relativamente ai residui e al punto n. 5 in ordine all'accertamento e alla riscossione dei tributi, richiama l'Ente alla necessità di curare con particolare attenzione l'esazione delle entrate, vigilando anche sulle attività dei concessionari della riscossione.

7. A seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, l'avanzo di amministrazione, pari al 31 dicembre 2014 ad euro 13.981.908,71, è ridotto al 1° gennaio 2015 ad euro 8.876.928,92 per effetto della cancellazione definitiva di residui attivi e passivi e della reinputazione ad esercizi successivi. È necessario sottolineare che, in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, si è determinato un disavanzo di euro 8.245.835,54 (vds. deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 20/10/2015).

Il Comune ha evidenziato che il disavanzo corso dal riaccertamento straordinario è sortito unicamente dagli accantonamenti e dai vincoli imposti dalla normativa e sarà completamente ripianato nei prossimi trenta anni ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Al avviso del Collegio, l'esito del riaccertamento straordinario dimostra che per anni il Comune ha portato in bilancio residui corrispondenti a crediti ormai estivi o preesistenti, e che l'applicazione dei nuovi criteri contabili ha permesso l'emersione del disavanzo. Tutto ciò dovrà indurre le future amministrazioni comunali a una attenta gestione finanziaria, alla quale dovranno compatirsi, in modo coerente, programmazione finanziaria su una diligente attività di recupero e gestione dei crediti. La gestione dei debiti deve essere indirizzata a favore delle entrate, obiettivo del quale si può conseguire solo attraverso il potenziamento dell'attività di riscossione, per il quale è necessario un impegno di risorse umane e strumentali. Operando, poi, dovrà assistersi profilaticamente al recupero del patrimonio netto di esercizio.



B. La consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 ammonta ad euro 932.222,32, di cui euro 901.035,62 ex art. 194 lett. e) TUEL; tale importo complessivo è pari al 6% circa delle entrate correnti. Inoltre, i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere a fine esercizio sono pari a euro 4.359.376,91.

Il Comune ha dichiarato che nel 2011 sono stati riconosciuti e pagati debiti fuori bilancio per un totale di euro 1.320.223,63, di cui euro 710.068,47 per fatturazioni progressive di energia elettrica ed euro 610.155,16 per contenziosi legali. Alla memoria sono state poi allegate due attestazioni concernenti i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In particolare, dall'attestazione del responsabile del Tesoro del giorno 11 ottobre 2016 emerge che al 31 dicembre 2014 vi erano debiti ancora da riconoscere per euro 1.701.612,92. Nell'attestazione del 7 aprile 2015 dello stesso dirigente risulta che i debiti riconoscibili al 31 dicembre 2014 erano pari ad euro 2.283.375, di cui euro 581.762,94 pagati nel 2014 e riconosciuti dal commissario straordinario nel 2015.

Il Collegio rileva che, in generale, i debiti fuori bilancio costituiscono posizioni debitorie maturate al di fuori del sistema, poiché si riferiscono a spese per le quali manca un'originaria previsione ovvero a spese effettuate in violazione delle procedure stabilite dalle norme di contabilità. La corretta programmazione e la sana gestione finanziaria dell'Ente locale, per contro, richiedono che tutte le spese siano anticipatamente previste nel documento di bilancio approvato dal Consiglio comunale e che le decisioni siano prese nel rispetto delle norme giuridiche che ne disciplinano la procedura (artt. 153 e 191 TUEL).

Dalla memoria del Comune sembra peraltro che una parte dei debiti sia stata pagata nel 2014 e riconosciuta solo nel 2015. Ciò contrasterebbe con il consolidato orientamento della Corte, secondo cui non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL in sensi del quale il "riconoscimento" del debito avviene prima del pagamento, con atto del Consiglio comunale. Risogna infatti constatare che in tutte le ipotesi previste dall'art. 194 TUEL la delibera del Consiglio serve per riportare all'interno del sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese. È vero che il mancato tempestivo pagamento espone l'ente locale al rischio di azioni esecutive nondimeno, a 120 giorni di tempo dalla ratifica del titolo esecutivo previsto dall'art. 14 del Decreto Legge 31 dicembre 1996, n. 469 - ai fini dell'avvio di procedure esecutive nei confronti della P.A. - costituiscono un periodo sufficientemente ampio per provvedere agli adempimenti di cui all'art. 194



FLM). La competenza esclusiva del Consiglio comunale nel riconoscimento del debito finanziario è stata ribadita dalla deliberazione di cui alla Sezione n. 75/2014/P.M. (ex art. 10 e art. 10 bis) con il titolo: "Superando il precedente orientamento, Sezione Risorse per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005 e, la più recente giurisprudenza (da ultimo, cfr. delibera n. 11/2013/VSGE, n. 14/2013/PRSP, n. 2/0.2014/GI ST), formandosi in materia ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consultivo, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'ingenuità, da parte di altri organi".

Infine, il Collegio accerta che il Comune di Rosolma nel rendiconto in esame, omettendo di imputare alla competenza 2014 i debiti finanziari balanzati in certi nello stesso esercizio, ha finito per modificare i risultati di gestione mostrati, pertanto, all'ente di interrompere tale prassi di gestione, che altera gli equilibri economico-finanziari e di provvedere tempestivamente a ricondurre i debiti in questione nel sistema di bilancio.

9. L'elevato ammontare del contenzioso in cui l'ente risulta convenuto o resistente per un importo di euro 3.295.571,62 e di quello in cui è attore/rispondente per euro 750.604,55; l'ente risulta obbligato a pagare in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi somme per un totale di euro 2.317.047,07 (vds. allegato nota del revisore).

In ordine al contenzioso e alle passività connesse, la memoria invia alle due attestazioni del responsabile del 1 settore, di cui al precedente punto. Non viene contestata l'esattezza delle cifre, che hanno determinato la proliferazione dei debiti finanziari.

Ad avviso del Collegio, l'ammontare dei crediti accertati da dimostrare, serie preannunziata per la salvaguardia degli equilibri finanziari, qualora le cifre dovessero concludersi con un esito negativo per il Comune, considerato che neppure risultano costituiti appositi e congrui accantonamenti per passività potenziali.

10. La mancata trasmissione alla Sezione regionale di controllo dello schema di bilancio compilato, oltre tutto, erroneamente Peber edelle, per cui di rappresentanza, secondo il modello adottato con il D.M. del 23 gennaio 2011.

Il Comune ha dichiarato che le spese di rappresentanza sono state pari ad euro 100,00, siccome rispettano il limite previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto legge n. 13 del 2010.

Il Collegio prende atto delle deduzioni esposte in memoria dall'Ente e ritiene superato il rinvio istruttorio.

11. In merito alle spese per il personale, si constata: a)- la mancata verifica degli effettivi fabbisogni di personale ai fini della conseguente rideeterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001; b)- la mancata effettuazione, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, della ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze; c)- l'elevato rapporto tra il volume complessivo della spesa di personale a vario titolo e quello della spesa corrente, pari al 40 per cento circa, mentre con le entrate correnti lo stesso rapporto risulta pari al 37 per cento.

L'Ente in memoria ha precisato che, a seguito di un ricorso elettorale, l'Amministrazione veniva sostituita da maggio 2014 a marzo 2015 da un Commissario straordinario, che ha approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014 - 2016, ove non è previsto alcuna assunzione; nondimeno, nel 2014 è stata avviata la ricognizione del personale per verificare eventuali eccedenze. Il Comune ha poi dedotto che il rapporto tra spese del personale e spese correnti è del 30,94 per cento e che le spese in questione sono pari al 34,38 per cento delle entrate correnti.

Il Collegio rileva prechiaramente che il conteggio esposto dal Comune in ordine al rapporto tra spese di personale, spese correnti ed entrate correnti non considera le cosiddette componenti escluse. La Sezione, pertanto, osserva che va merita particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo e l'equilibrio finanziario, considerato che la spesa in questione, poiché è fissa, obbligatoria e costante, comporta l'irrigidimento del bilancio. In relazione ai lavoratori precari, il Comune deve verificare non solo la possibilità legale delle proroghe, ma il pieno rispetto delle norme di coordinamento nella finanza pubblica, non deve anche valutare la sostenibilità finanziaria e la corrispondenza delle proroghe stesse alle esigenze di efficienza e di efficacia.

12. In merito agli organismi partecipati, con specifico riferimento al piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, comma 611, della legge n. 190 del 2014, si osserva che la



Sezione con deliberazione n. 61/2014/ANUR aveva rilevato l'incompletezza della relazione tecnica; il Comune ha provveduto all'invio di una nuova relazione in data 21/03/2016 e non ha ancora trasmesso quella sui risultati conseguiti. Dall'esame della relazione, tenuto conto dell'accompagnamento al piano di razionalizzazione in capo che, art. 1 del GAL Florio, a fronte di tredici amministratori, il cui costo complessivo è stato nel 2014 di euro 34.215 (in aumento rispetto all'anno precedente), vi sono due dipendenti (per un costo di euro 40.321,6) il GAL Florio presenta debiti per euro 1.375.609; c) la società SRR Rifatti ATO8, pur essendo inattiva e non operativa, ha debiti per euro 23.858; d) la società ATO Servizi idrici, pur essendo in liquidazione, ha avuto spese correnti per euro 1.395.291,23 di cui euro 650.904,29 per spese di personale; quest'ultimo importo non coincide con la sommatoria delle spese indicate in maniera distinta per ciascuna categoria (un dipendente a tempo determinato di categoria D6, due collaboratori contabili, due collaboratori tecnici, un collaboratore amministrativo).

In ordine al GAL Florio il Comune, in merito, ha rinviato ad un'allegata nota del medesimo GAL, ove si evidenzia che: a) - il costo degli amministratori è variabile, perché gli stessi hanno diritto ad un gettone di euro 135 per ogni riunione, mentre il Presidente ha diritto a un compenso fisso mensile di euro 1.350; b) - i due dipendenti hanno un contratto di lavoro part time o a tempo indeterminato; c) - i debiti pari ad euro 1.375.609 rappresentano anticipazioni finanziarie della Regione per i diversi progetti finanziati da contributi del GAL, è una società consortile mista composta da soci pubblici (46,88%) e da soci privati (53,12%); la sua attività principale consiste nella gestione dei fondi europei per conto della Regione siciliana al fine di favorire lo sviluppo della zona sud della provincia di Siracusa. In ordine alla situazione dell'ATO Servizi idrici, il Comune ha precisato che il Consorzio si è occupato anche della gestione diretta del servizio dell'acqua in conseguenza di un'ulteriore perfezione che gli ha trasferite le attività prima scelte dalla fallita società SAI-B.

Il Collegio, pur non potendo sindacare il merito delle scelte dell'ente in materia di organismi partecipati, non può non richiamare la deliberazione di questa Sezione n. 61/2014/ANUR, ove a seconda della puntuale interpretazione dell'art. 1, commi 611 e 612 della legge n. 190 del 2011, escludendo che l'art. 1, comma 611, prescrivendo che una legge o regolamento, emanato dal Parlamento, o un decreto, emanato dal Consiglio di amministrazione, o una delibera, emanata dal legislatore, o una comunicazione delle società o delle partecipazioni, suscettive non

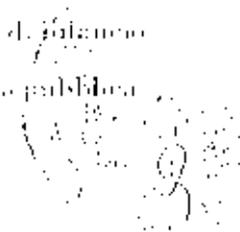
bilanci e tali profili, attinenti all'esercizio 2014, in sede di accertamento si è rilevata per la mancata adozione dei provvedimenti correttivi per il superamento delle criticità constatate dalla Corte nella pronuncia spedita n. 10/2016 (P.R.S.P. n. 215) e accertamento dell'esercizio precedente.

Al riguardo, il Collegio ritiene di dover formulare alcune considerazioni generali. L'art. 143 bis del dlgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e), del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012 (precaute il rafforzamento del quadro dei controlli della Corte sulla gestione finanziaria degli enti territoriali) prevede che in caso di accertamento – da parte della competente Sezione regionale di controllo – di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione e del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza.

Nei casi più gravi, l'osservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per l'inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'entramadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Se vatta di "effetti" attribuiti...alle pronunce di accertamento della Corte dei conti – chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficienza del bilancio da essi approntati" (Corte Costituzionale, sentenza n. 39/2014); la cui attribuzione ad un organo magistratuale talora "indipendente" si giustifica in ragione dei requisiti di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza n. 226 del 1970)" onde "prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 111 Cost.) e di irrobustire tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari" (Corte Costituzionale n. 40/2013).

Nel caso in cui, invece, sussistono squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da precludere l'adozione della programmazione accertamento ex art. 143 bis TUEL, l'esito del controllo è mandato alla Corte per, comunque, comportare eventuali segnalazioni all'ente, e comunque inviare all'Amministrazione come previsto dall'art. 107, comma 7, lett. c) del DL n. 137 del 2003, ed in favore della regolarità delle contabili, emesse e in corso di esecuzione, e della corretta gestione finanziaria, al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, l'equilibrio contabile e finanziario del bilancio e dei principali suoi dati, per la salvaguardia della regolarità e dell'equilibrio economico-finanziario della finanza pubblica.



Anche in tal caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute ed a porre in essere interventi idonei per evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e di squilibrio ovvero per addivenire al superamento delle stesse.

È chiaro, pertanto, che l'adozione da parte della Corte di dette specifiche pronunce ha in definitiva lo scopo di dare impulso all'attuazione di opportune e idonee misure correttive da parte dell'Ente, che "chiudano" il processo circolare del controllo sui principali documenti contabili indicati dalla legge. Resta fermo, ovviamente, che la congruità ed idoneità delle stesse vanno valutate dalla Sezione allorché verrà in possesso degli atti relativi.

Va sottolineato che tali misure correttive devono coinvolgere, soprattutto qualora riguardino più aspetti della gestione amministrativo-contabile, l'ampia platea dei soggetti interessati (Sindaco, Giunta comunale, responsabile del servizio finanziario, responsabili dei settori, Organo di revisione economico-finanziario) mediante atti vincolanti, da adottarsi secondo le rispettive competenze. Non potranno reputarsi idonee le mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico.

Stante la natura di tale tipologia di controllo, ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, il Consiglio comunale deve essere informato dei contenuti della pronuncia specifica adottata dalla Corte; ad esso in ogni caso è riservata, quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, la competenza esclusiva a deliberare le citate misure correttive, previa auspicabile proposta della Giunta comunale.

Così, preteso sotto il profilo procedurale, questa Sezione, con la citata deliberazione n. 46/2016/PRSP, ha adottato una pronuncia specifica relativa al rendiconto dell'esercizio 2013 del Comune di Rosolini, a seguito della quale lo stesso era tenuto a valutare le criticità ivi segnalate e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

Il Comune in memoria ha dedotto di avere comunicato con nota del Sindaco del giorno 8 giugno 2016 l'avvio dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione delle misure correttive; l'Amministrazione, in particolare, essere esposto in memoria avrebbe deciso di ridimensionare le spese discrezionali, di potenziare il servizio di accertamento e riscossione dei tributi.

Il Collegio, nondimeno, rileva che l'Ente, malgrado il decorso di un notevole lasso temporale, non ha comunque adottato le preannunciate misure correttive; ciò palesa una grave negligenza dei competenti organi comunali a prescindere dai lievi miglioramenti rispetto all'esercizio precedente.

In conclusione, la complessità della situazione riscontrata mostra, allo stato degli atti e nonostante le misure programmate, il permanere di anomalie amministrativo-contabili che, come esplicitato in motivazione, potrebbero pregiudicare gli equilibri del Comune. Pertanto,

L'Amministrazione è invitata ad attenersi a quanto già prospettato nella deliberazione n. 46/2016/PRSP e nella presente, nei sensi di cui in motivazione.

P. Q. M.

Accerta -relativamente al rendiconto 2014 del Comune di Rosolini- la sussistenza dei menzionati profili di criticità con riferimento ai punti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 12 e alla mancata adozione delle misure correttive conseguenti alla deliberazione n. 46/2016/INPR;

O R D I N A

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio Comunale -per il tramite del suo Presidente- ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Rosolini. Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 13 ottobre 2016.

L'ESTENSORE

(Francesco Antonino Cancilla)

IL PRESIDENTE

(Maurizio Graffeo)



Depositata in segreteria il

25 NOV. 2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
BOUIS RASURA

COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio di Siracusa

Tel.0931.500258, Fax 0931.501559 - info@capo@pec.comune.rosolini.sr.it

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0028640 del 11/10/2016



ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Via P. Notarbartolo n.8- 901011 Palermo

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali-Osservazioni in ordine alla relazione sul RENDICONTO dell'esercizio 2014 e in ordine alla MANCATA ADOZIONE delle MISURE CORRETTIVE conseguenti alla deliberazione di questa Sezione n.46/2016/PRSP.

In riscontro alla Vs. prot. n. 0007693 del 30/09/2016 si specifica quanto segue:

- 1) Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2014 avvenuto in data 14/11/2014 è dipeso dal fatto che a maggio dello stesso anno si è insediato un Commissario Straordinario Regionale che ha sostituito l'Amministrazione attiva a seguito di un ricorso elettorale. Inoltre si deve tener conto che il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, dell'eriva ulteriormente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2014, già prorogato al 31 luglio 2014, al 30 settembre 2014. Da tener conto anche dei tempi relativi alla predisposizione degli atti propedeutici alla deliberazione del bilancio di previsione 2014 quali: il piano triennale delle OO.PP. adottato in data 20/06/2014, il regolamento dell'U.C. adottato in data 09/09/2014 il regolamento della F.V.R. adottato in data 09/09/2014, il piano economico-finanziario della F.V.R. adottato in data 09/09/2014, ecc. e per ultimo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso solo in data 30/10/2014. Si sottolinea il fatto che l'introduzione della F.V.R. ha comportato problemi operativi e

diversi adempimenti a causa dei nuovi criteri di calcolo del tributo, per tale ritardo non vi è stata alcuna sanzione commissariale da parte della Regione. Relativamente al Rendiconto di Gestione 2014, approvato in data 14.07.2015, il ritardo nell'approvazione è dipeso anche dal delicato adempimento relativo al rinecciamento straordinario dei residui attivi e passivi disposto dalla normativa sull'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.. La L.R. n.9 del 7 maggio 2015 che rinviava l'applicazione delle norme sull'armonizzazione all'anno 2016 ha creato non poche difficoltà, atteso che con successiva norma il Governo regionale ha previsto la piena applicazione della disciplina sull'armonizzazione anche in Sicilia già nel 2015.

- a) L'Ente ha dato piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione, quali l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale e l'aggiornamento dell'inventario. Si avvalso, ai sensi dell'art. 3, comma 13 del D.Lgs. n.118/2011, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/09/2015, di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria unitamente all'adozione del piano dei conti, considerato che l'Ente nel 2014 non ha partecipato alla sperimentazione. Inoltre sempre con la citata deliberazione consiliare, ai sensi dell'art.13 bis, comma 3, dello stesso D.Lgs.n.118/2011 ha rinviato al 2016 l'adozione del bilancio consolidato.
- b) Si conferma il superamento di n. 3 parametri su 10 di cui al D.M. del 18.07.2013 ed in particolare il parametro n. 2, il n. 5 ed il n.3. I primi due parametri sono stati nettamente influenzati dalla lentezza delle riscossioni dei tributi comunali a causa della crisi finanziaria che ha investito tutto il sistema.
- c) L'Ente a causa dello slittamento dei ritmi di incasso delle entrate e dei tributi, assegnazioni regionali (o straordinarie) con i ritmi di pagamento delle spese e costretto a ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione concessa dall'Ente Tesoriere. La distorsione generata dai trasferimenti a rami è un notevole ritardo nell'cediti dei tributi e dei regionali e fondo di solidarietà, con una situazione finanziaria che ha investito tutta l'economia reale

comprese le famiglie-contribuenti – comportano per l'Ente una condizione strutturale di crisi di liquidità. Ciò ha spinto il Comune di Rosolini a richiedere un'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 8 aprile 2013, n.35 per un importo complessivo di € 4.658.855,10. I debiti certi liquidi ed esigibili di parte corrente, maturati a tutto il 31/12/2013 e rimasti da estinguere al 31/12/2014 per un importo residuo di € 1.026.336,17, sono stati regolarmente pagati agli inizi dell'esercizio finanziario 2015.

- 5) – Le somme derivanti dal recupero evasione tributaria sono state accertate a seguito di emissioni di regolari avvisi di liquidazione e/o accertamento delle relative imposte. Molto spesso tali avvisi sono stati emessi quasi alla chiusura dell'esercizio finanziario. Si registra una certa lentezza nei ritmi di incasso delle relative somme ma si assicura che l'Ente ha messo in atto tutte le procedure previste dalla legge per il recupero anche forzoso di quanto dovuto dai contribuenti morosi o evasori. L'Ente nel 2014 ha affidato in via sperimentale alle Poste Italiane S.p.a. il servizio di supporto alla riscossione coattiva dei crediti del Comune mediante ingiunzione di pagamento secondo il R.D. n.639/1910 e il D.P.R. n.602 del 29/09/1973 e s.m.i.. Questa iniziativa ha consentito all'Ente di accelerare la riscossione dei tributi comunali relativi al recupero dell'evasione.
- 6) – Relativamente all'elevata mole di residui attivi antecedenti al 2010 per € 1.388.703,54 e la presenza tra i residui attivi di crediti antecedenti al 2010 per l'ARSD (€ 585.541,07), per acquedotto (€ 59.447,15) e per canone di depurazione (€ 72.501,84) si rileva che fino al 2009 tali riscossioni erano gestite dalla concessionaria di riscossione Tributi Italia S.p.a. e che a seguito della procedura fallimentare ha cessato di operare per conto dell'Ente. Conseguentemente l'Ente ha dovuto reperire la banca dati dei contribuenti con non poche difficoltà. Si assicura che l'Ente ha messo in atto tutte le iniziative previste dalla legge per la riscossione delle somme pregresse con tutti i mezzi a disposizione dell'ordinamento per evitare eventuali prescrizioni.
- 7) – L'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 30/10/2015 ha proceduto ad un realistico riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al senso del D.Lgs. n.218/2001 e s.m.i. Il disavanzo che è scaturito dalla predetta operazione è coperto unicamente dagli accantonamenti e dai vari vincoli imposti dalla

motivativa. Nelle specifiche sono state accantonate le seguenti somme: € 6.408,682,99 quale "Fondo rischi di dubbia esigibilità" e € 900.482,38 quale "Fondo rischi contenzioso" e "Fondo indennità fine mandato del Sindaco" (circa € 250.000 circa). Un'altra cospicua somma accantonata e vincolata deriva dall'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 55 del 2013. La somma del disavanzo di amministrazione pari ad € 8.215.875,57 sarà ripianata in anni trenta (€ 273.862,54 annuali) applicando la predetta quota già dal bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

8) Relativamente ai debiti fuori bilancio si specifica che nel 2014 sono stati riconosciuti e pagati complessivamente somme per € 1.590.253,63 di cui € 710.068,47 in sorte capitali per fatturazioni pregressi di energia elettrica ed € 670.155,16 per contenziosi legali come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio "Affari legali" agli atti prot. n. 337/6 del 13/11/2015 (che si allega in copia ALLEGATO "A").

9) Relativamente all'ammontare del contenzioso in cui l'Ente risulta convenuto o resistente si allegano note del Responsabile del Servizio "Affari legali" prot. n. 28250 del 7/10/2016 (ALLEGATO "B") e prot. n. 9447 del 07/04/2015 (ALLEGATO "C").

10) Le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel 2013 sono state complessivamente € 166,40 e rispettano il limite di spesa previsto dall'art.6, comma 3 del D.L. n.78/2010. Il predetto modello seppur non trasmesso e ceduto: Come dei Conti è stato allegato al rendiconto come previsto dall'art.16,co.26, del D.L. n. 138/2011.

11) Nel 2014 a seguito di un ricorso elettorale l'Amministrazione attiva è stata sostituita da un Commissario Straordinario dal mese di maggio 2014 al mese di marzo 2015. Il Commissario straordinario, non sussistendo le prescrizioni dell'ultimo capoverso dell'art.6-bis comma 1 del D.Lgs. n.168/2011, non ha adottato le relative misure, tant'è che lo stesso Commissario nell'approvare con proprio atto n.13 del 10/11/2014, il Programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016, non ha previsto alcuna disposizione di qualsiasi titolo relativamente a quanto evidenziato nella lettera in n. 2013 e stata avviata la ricognizione del personale e il censimento dell'ente avvenuta con gli atti soprannumerati e con il cedolare di personale e all'interno dei vari settori dell'Ente, con la ricognizione non sono emerse situazioni di soprannumero o che

rilevino comunque eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente; relativamente alla lettera c) si specifica che le spese del personale (al netto delle componenti escluse) di € 5.475.964,56 rapportate alle spese correnti risultano essere 36,94% ; relativamente alla lettera d) le spese del personale (al netto delle componenti escluse), rapportate ai tre titoli delle entrate risultano essere del 34,38%. Certamente dipende se consideriamo il totale delle spese del personale oppure il totale delle spese del personale al netto delle componenti escluse, fermo restando che la spesa per il personale è stata contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011/2013 ai sensi dell'art.1, comma 557 quater della Legge n.296/2006 (si allega copia nota agli atti prot. 13296 del 19/05/2015 a firma del Responsabile del servizio risorse umane ALLEGATO "D").

12) In merito agli organismi partecipati ed al piano di razionalizzazione degli stessi con nota del 3 ottobre u.s. sono stati richiesti chiarimenti al GAL Floro su quanto rilevato da codesta Corte dei Conti. Il Gal Floro ha fatto pervenire mail in data 7 ottobre u.s. (che si allega in copia ALLEGATO "E") con i relativi chiarimenti. Mentre a seguito di apposita richiesta inoltrata all'ATO Servizi idrici, il Consorzio ha giustificato la non coincidenza tra il totale delle spese del personale con la sommatoria delle spese indicate in maniera distinta con il fatto che nel 2014 il predetto Consorzio ha gestito una gestione diretta dell'acqua con ordinanza prefettizia che ha trasferito allo stesso Consorzio l'impresa fallita ex SAM-8 per la gestione del servizio idrico integrato per i Comuni di Siracusa e Solarino per 25 giorni dal 15 maggio al 19 giugno. Pertanto la maggior parte di tali spese sono state per tale gestione non tipica del consorzio (si allega stralzo capitolo "Spese personale " ALLEGATO F").

Relativamente alla pronuncia di accertamento da parte di codesta Sezione (deliberazione n.46/2016/PRSP) per il rendiconto 2013, questa Amministrazione ha comunicato con nota prot. n. 16553 del 08/06/2016 la messa in atto dell'istruttoria relativa all'adozione delle misure correttive nonché l'aggiornamento delle misure già adottate giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 16 settembre 2015. L'Amministrazione Comunale (e' prendere atto della predetta deliberazione) ha riconfermato tutte le misure correttive già deliberate

nel 2015, in riferimento alle spese discrezionali al minimo indispensabile, ha intrapreso misure organizzative e potenziamento servizio delle entrate per l'allargamento della base imponibile e per la riscossione coattiva dei tributi comunali. Inoltre l'Amministrazione comunale sta monitorando efficacemente l'attività di riscossione coatta dei tributi comunali con i risultati attesi.

Inoltre con provvedimento dell'8 settembre 2016 (ALLEGATO "C"), è stata disposta da parte del Ministero dell'Interno, l'erogazione del contributo anno 2016 spettante ai Comuni per la partecipazione dei medesimi all'attività di accertamento fiscale e contributiva per l'anno 2015. Anche se si tratta di una somma esigua, si evidenzia lo sforzo da parte del servizio delle entrate per l'allargamento della base imponibile.

Cordiali saluti.


Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Don. Carmelo Torcicc

Per Il Sindaco
Il Vice Sindaco
D.ssa ~~Giorgia~~ Giallongo



COMUNE DI ROSOLINI
LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE-AFFARI GEN.- SERVIZI DEMOGRAFICI

Addì 14/12/2015

AL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott. Carmelo Lorelice

S E D F

Oggetto: Debiti fuori bilancio anno 2013.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, ex art. 194 del D.lvo 267/2000, riferiti al 31/12/2013 con importo di € 2.317.047,07, si comunica che nel corso del 2014 sono state riconosciute e liquidate somme pari ad € 610.155,16.

Il Responsabile del I° Settore
Saverio Adamo





Att. B⁴



COMUNE DI ROSOLINI
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI - SIRACUSA

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE AFFARI GEN.- SERVIZI DEMOGRAFICI
SVILUPPO ECONOMICO - SERVIZI CIMITERIALI

Rosolini 11/10/2016

AL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dot. CARMELO LOREFICE

S.F.D.E

Oggetto: Debiti Fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'ex art. 194 lett. a) D.Lgs.
267/2000 .

Come da richiesta verbale, si conferma la nota prot. 9447 del 04/04/2015, che si allega
in copia - con la quale si attesta l'esistenza, alla data del 31/12/2014, di debiti
riconoscibili ai sensi di legge per un importo di € 1.701.612,92.

Si specifica, inoltre, che, per l'esecuzione delle sentenze da cui scaturisce tale debito,
sentenze peraltro impugnate o appellate, non è stato nominato nessun Commissario ad
Acta.

Il Responsabile del I Settore

Saverio Adamo



ALL. n° C

COMUNE DI ROSOLINI
LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

SERVIZIO AMMINISTRAZIONI-AFFARI GEN.- SERVIZI DEMOGRAFICI
SVILUPPO ECONOMICO - SERVIZI COMMERCIALI

Prot. 9447

Rosolini 07/04/2015

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: Attestazione esistenza debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi di legge.

Con riferimento ai debiti riconoscibili come fuori bilancio, ex art. 194 del D.lvo 267/2000, derivanti da sentenze, si attesta che alla data del 31/12/2014 ammontano ad **€ 2.283.375,85**.

All'importo di cui in precedenza va detratta la somma di **€ 581.762,94**, riferita a diverse sentenze già pagate nel corso dell'anno 2014 e riconosciute con delibere del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio nell'anno 2015.

Sottratte le somme già riconosciute e pagate, l'esistenza dei debiti riconoscibili ai sensi di legge ammonta ad **€ 1.701.612,91** come da prospetto seguente:

ESTREMI IDENTIFICATIVI		CONTO CORRENTE	CONTO CAPITALE	SPESA LEGALI
DI STEFANO SALVATORE	SENTENZA N. 226/2009	0	0	€ 8.000,00
FRATELLEROSA DELL'ALI STELLA - COVATO	TRIBUNALE SIRACUSA N. 42/13 (APPELLATA)	€ 74.270,00	0	0
ORAZIO	SENTENZA 980/2011 (APPELLATA)	0	€ 185.190,76	€ 8.000,00
ASSENATO COSTERIZIONI	SENTENZA 130/2006 (APPELLATA)	€ 12.880,48	0	€ 5.500,00
CARRELLI MICHELE	SENTENZA 1032/07	0	0	€ 2.500,00
MASINA GIUSEPPE - I	SENTENZA 139/2007 (APPELLATA)	0	€ 77.686,86	0
PROVINCIA DI SIRACUSA	DECRETO INGIUNTIVO N 245/2012	€ 6.795,51	0	0
MOLTISANTI LUGIA- SIPIONE ANNA SIPIONE CARLOTTA	SENTENZA 196/09 (IMPUGNATA)	0	€ 345.000,00	0
MOLTISANTI LUGIA- SIPIONE CARLOTTA	SENTENZA 155/09 (APPELLATA)	0	€ 870.398,00	€ 75.000,00
MOLTISANTI LUGIA- SIPIONE ANNA SIPIONE CARLOTTA	SENTENZA 1405/2011 (IMPUGNATA)	0	€ 29.030,00	0
LAURO VINCENZO	SENTENZA 31/2012 (APPELLATA)	€ 98.600,00	0	0
		€ 195.246,29	€ 1.457.266,62	€ 49.100,00

Il Responsabile del 1° Settore

Saverio Adamo